PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 23 Luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11147

IL NUOVO GABINETTO TURCO E IL GRAVE SUO COMPITO

Impressioni e commenti - Particolari degli ultimi fatti d'arme.

Tre battaglioni si arrendono agli albanesi.

Il nuovo gabinetto turco

Ahmed Muktar per la pace all'interno e coll'estero

COSTANTINOPOLI 22 (N). La nomina di Ahmed Muktar pascià a granvisir avvenne ieri dopo il rifiuto definitivo di Tevfik, su iniziativa personale del sultano. La scelta del celebre maresciallo, il quale dopo l'avvento al trono di Maometto V fu il suo uomo personale di fiducia, incontra nella popolazione e nell'esercito approvazione quasi unanime. Il granvisir, nell'assunzione della missione di formare il gabinetto, accolse quasi tutte le condizioni di Kiamil, di Nazim e di suo figlio. Muktar cerca di ristabilire la pace interna, e tende pure alla soluzione onorevole della guerra con l'Italia.

Il nuovo Ministero vuole presentarsi già oggi alla Camera, ed annuncerebbe anzitutto, in occasione della festa della libertà, la soppressione dello stato d'assedio. La continuazione dell'attuale sessione della Camera dipenderà semplicemente dall'atteggiamento di questa di fronte alle dichiarazioni del granvisir.

Le voci di scioglimento della Camera sono oggi in ogni caso premature. In occasione dell'invio della missione speciale nell'Albania il Gabinetto farà importanti dichiarazioni, le quali guarentiranno anzitutto la sospensione di ogni azione militare e proclameranno l'amnistia quasi senza eccezione per tutti gli esiliati. Ammalati e dignitari saranno presi in considerazione in modo particolare.

La lista dei ministri

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il granvisir ha completato la lista del gabinetto. Si attende per domani l'iradè imperiale sanzionante la nomina dei ministri. Il gabinetto è così costituito:

Ahmed Muktar, granvisir;
Ferid, interno;
Kiamil, estero;
Zia, finanze;
Nazim, guerra;
Mahmud Muktar, marina;
Yemal-Eddin, sceicco-ul-islam;
Aristidi pascià, agricoltura;
Noradunghian, lavori pubblici.

Il nuovo ministro della marina è figlio del granvisir; i due ultimi ministri appartenevano al passato gabinetto.

Le condizioni di Ahmed Muktar

COSTANTINOPOLI 22 (B). L'«Ikdam» reca che Ahmed Muktar pascià pose le seguenti condizioni per l'assunzione del granvisirato:

annullamento delle ultime elezioni illegali e indizione di nuove elezioni nei rispettivi distretti;

toglimento dello stato d'assedio;

amnistia generale;

modificazione di certe leggi provvisorie.

Si assicura che il nuovo Gabinetto attuerà queste disposizioni.

Il Comitato si rassegnerebbe

COSTANTINOPOLI 22 (N). Le dimissioni dei deputati giovani turchi (vedi «Piccolo della sera» di ieri), hanno prodotto profonda impressione. Si capisce bensì ch'essi si sono risoluti a questo passo appena conobbero i nomi dei nuovi ministri e seppero quindi inevitabile lo scioglimento della Camera; non si ritiene però che essi faranno di più di questo semplice atto di protesta.

L'Intesa liberale frattanto ha iniziato un vigoroso movimento nelle provincie. Il nuovo gabinetto si appoggerà sui liberali e cercherà anzitutto di accontentare l'esercito e gli albanesi per salvare il paese dalla gravissima situazione in cui l'hanno precipitato i giovani turchi.

Timori per l'odierna festa nazionale

L'esercito insisterebbe per lo scioglimento della Camera - Il sultano abdica?

LONDRA 22 (N). Per domani, anniversario della costituzione in Turchia, si temono conflitti tra le truppe, che sono in prevalenza contrarie al Comitato, ed il partito del Comitato. A Brussa ed in altri luoghi sono già avvenute dimostrazioni violente contro il Comitato. Il fondo del Comitato, alcune centinaia di migliaia di lire turche, fu ritirato nei giorni scorsi.

Da Atene si comunica che il corpo di esercito di Ueskūb chiese dal ministro della guerra lo scioglimento della Camera, altrimenti marcerebbe su Costantinopoli.

L'«Observer» ha da Costantinopoli che il sultano, e questo si conferma, ha l'intenzione di abdicare a favore di suo nipote Jussuf Izzedin.

Come la Lega militare impose la sua volontà

Il proclama alle truppe fu l'ultimo tentativo del Comitato

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Ormai sulla base di relazioni esatte si possono riassumere gli avvenimenti di giovedì scorso, che ebbero per conseguenza l'emanazione del proclama del sultano in occasione del selamlik. Tevfik pascià, secondo queste relazioni che, ripetiamo, sono esatte, era il candidato del comitato giovane turco per l'eventualità che risultasse impossibile la formazione di un gabinetto giovane turco. Egli non è un giovane turco, ma i suoi due figli Ismail Hakki e Alì Muri sono membri del Comitato. Perciò questo credette di avere la garanzia che qualora esso comitato dovesse ritirarsi, per lo meno non seguirebbero persecuzioni politiche contro coloro che fecero parte di ministeri giovani turchi.

Tevfik pascià però indugiò ad accettare e finì col declinare definitivamente, perchè esigeva la garanzia da parte dell'esercito che questo avrebbe appoggiato il suo ministero. Data la situazione presente una tale garanzia non avrebbe potuto essergli data che dalla lega militare. Questa lega voleva però un completo cambiamento di sistema e quindi domandava un gabinetto Kiamil.

Giovedì sera la lega militare, dopo alcuni giorni d'indugio, risolvette di forzare un mutamento della situazione interna. Si convocò un'adunanza di tutti i generali comandanti e degli ufficiali superiori di Costantinopoli e delle guarnigioni vicine per prendere delle decisioni. Erano stati diretti inviti anche agli ufficiali delle guarnigioni di Monastir e Adrianopoli. La deputazione degli ufficiali di Monastir, siccome indossava abiti borghesi, al suo arrivo fu arrestata per ordine del ministro dell'interno Haggi Adil.

La conferenza incominciò giovedì sera e durò fino a tarda ora di notte; vi parteciparono 90 ufficiali. Si constatò innanzi tutto che il comitato giovane turco non aveva più alcun aderente nella guarnigione di Costantinopoli. Erano presenti anche tutti i membri del Supremo consiglio di guerra. Si decise che una deputazione composta del presidente del Supremo consiglio di guerra generale Nazim e del suo sostituto capo dello stato maggiore generale Hadi, inoltre del fiduciario della lega militare comandante della divisione di Costantinopoli generale Osman, dovesse recarsi ancora nella notte dal sultano, esigendo la nomina di un gabinetto Kiamil. Nazim e Hadi furono ammessi alla presenza del sultano; invece all'Osman fu impedito l'accesso.

I due generali esposero le note domande degli ufficiali dichiarando al sultano che erano necessarie pronte decisioni. I generali si allontanarono protetti dalle truppe. Allora si riunì il Consiglio dei ministri. I ministri giovani turchi Talaat e Giavid bey si dichiararono per la resistenza contro la lega militare. Si finì col risolvere di consigliare al sultano di emanare un proclama alle truppe. Fu allora che giunse la notizia dell'attacco delle siluranti italiane nei Dardanelli, e il gabinetto approfittò di questo episodio, che gli giungeva a proposito; sperando di poter influire sulla situazione interna in senso favorevole al comitato. Ma questa speranza dei giovani turchi rimase delusa, e appunto il proclama e gli imprudenti discorsi dei ministri alle truppe esasperarono gli animi nel corpo degli ufficiali al punto che a palazzo finalmente si cedette.

Si dovette offrire il granvisirato al vecchio generalissimo Ahmed Muktar pascià, e l'ufficio di sceicco-ul-islam ad un uomo del quale si dice che non è giovine turco e che è inoltre favorevole agli albanesi. Se per giunta si nominasse ministro dell'interno Ferid pascià, albanese egli stesso, la sconfitta dei giovani turchi sarebbe palese.

La risposta dell'ufficialità al proclama

COSTANTINOPOLI 22 (N). Sabato furono mandati al sultano ed alla Porta altri proclami, provvisti del suggello della lega militare, in cui gli ufficiali dichiaravano: «Ciò che chiediamo non lede i diritti del sultano, ma riguarda solo il Governo ed il Parlamento».

Nelle vicine villeggiature hanno luogo continuamente conventicole politiche di ufficiali, la maggior parte di quelli dell'opposizione, ma anche di quelli fedeli al comitato. Alla seduta di sabato del Comitato sarebbe pervenuto un telegramma della guarnigione di Adrianopoli, fedele al Comitato, in cui si domandava perchè il Governo si sia dimesso malgrado il voto di fiducia della Camera, soggiungendosi che se si trattasse di una pressione reazionaria, la guarnigione sarebbe pronta a marciare su Costantinopoli. Si dubita però dell'esattezza di questa notizia.

A Smirne fu destituito il colonnello di un reggimento, perchè faceva agitazione a favore dello scioglimento della Camera. Il difensore di Ipek, mutessarif Tajar, non ha solo rassegnato le dimissioni, ma anche deposto la sua carica, con la motivazione che la condanna all'esilio delle famiglie albanesi è una misura barbara.

Imposizioni degli ufficiali alla stampa

Perchè Mahmud Muktar si ritirò

COSTANTINOPOLI 22 (B). Gli ufficiali della Lega militare incominciano già ad esercitare pressioni sulla stampa. Ieri mattina otto ufficiali condotti dal colonnello Afni bey comparvero nelle redazioni dei giornali turchi e chiesero che le informazioni comunicate dal governo circa la lettura del proclama all'esercito in provincia, e secondo le quali alcuni ufficiali avrebbero biasimato il contegno dei loro colleghi, non fossero pubblicate. Tutte le redazioni, meno quella del «Tanin», corrisposero a questo desiderio.

Circa i precedenti della crisi si assicura che la mancata accettazione del portafoglio della guerra da parte di Mahmud Muktar pascià, la cui nomina era stata sanzionata già il 15 corr. con un iradè del sultano, fu dovuta al fatto che la Lega militare lo minacciò seriamente nella persona per il caso si fosse assunto il portafoglio.

Tre battaglioni si arrendono agli insorti albanesi

COSTANTINOPOLI 21 (B). Secondo le notizie qui giunte nell'Albania settentrionale regna l'anarchia. In tutto il sangiaccato di Prizrend e nella caza di Diacova le truppe fraternizzano con gli insorti. Si assicura che il mutessarif di Ipek si è dimesso.

Al confine del vilajet di Cossovo e Scutari tre battaglioni furono circondati e ocstretti alla resa dagli insorti capitanati da Giacomo Jeronich. Le truppe consegnarono 400 fucili Mauser, tre cannoni e quattro mitragliatrici. Un maggiore fu impiccato dagli insorti.

I disertori di Monastir, comandati dal capitano Tajar bey, si troverebbero a nord-ovest di Fracheri. Avendo raccolto alcune bande di briganti e insorti albanesi, essi disporrebbero di 350 uomini. Saranno inseguiti dal colonnello Hiazin, del 2.o corpo d'armata, ch'è già giunto a Goritza.

Il Comitato è perduto

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Ueskūb: Presso Pristina sono accampati 15.000 albanesi. Il comitato si considera già perduto. Si conferma che gli ufficiali chiedono l'abdicazione del sultano.

La disfatta dei giovani turchi

Il glorioso passato del nuovo granvisir

Commenti viennesi

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Con la data di domani andrà congiunto per i giovani turchi il ricordo della loro più grave disfatta. Il giorno di festa è divenuto giorno di lutto per i creatori della nuova êra in Turchia. Il sultano, senza alcun accordo col Parlamento, politicamente morto, ha nominato un ministero che è composto dei più accaniti avversari dei giovani turchi. Si è ricorsi alle più vecchie riserve di uomini di Stato per formare un gabinetto il cui nome già suona un grido di vittoria degli ufficiali congiurati contro i giovani turchi. Si è formato un ministero di ottuagenari contro il partito che aveva promesso di dare alla Turchia una nuova gioventù.

Alla testa del nuovo gabinetto sta il presidente del Senato Gazi Ahmed Muktar pascià, ultimo «Gazi» (vittorioso) della guerra fra la Turchia e la Russia. Ai tempi di quella guerra l'esercito aveva due soldati che riuscirono ad attirare su di sè l'attenzione di tutto il mondo: Osman pascià, il leone di Plevna, celebre nella storia delle guerre per la brillante difesa di bastioni di terra frettolosamente eretti e contro i quali i russi mossero invano all'assalto e dinanzi ai quali si formò un monte di cadaveri. Nell'Asia minore Muktar sconfisse i generali russi Heimann e Derhugasoff presso la fortezza di Kars, che egli difese tenacemente. Osman ed Ahmed Muktar ebbero il titolo di «gazi», cioè vincitori dei miscredenti. Ma i due marescialli non hanno potuto conservare a lungo il premio della loro vittoria. Re Carlo con i suoi eccellenti soldati rumeni espugnò i bastioni di Plevna, e Ahmed Muktar pascià fu sconfitto due volte dai russi e Kars andò nuovamente perduta. Ahmed Muktar pascià è una reliquia nazionale, un rimasuglio dell'antica arte guerresca ottomana dei tempi nei quali non vi era ancora uno stato maggior generale e non vi era un'accademia militare in Turchia. Forse egli condivide l'odio degli ufficiali turchi di truppa contr ogli ufficiali intellettuali e contro gli ufficiali di stato maggiore usciti dalla scuola di guerra. Politicamente Ahmed Muktar pascià non ha mai fatto parlare di sè; egli fu un uomo silenzioso anche come presidente del Senato. Soltanto in questi ultimi giorni divenne manifesta la sua avversione contro i giovani turchi. Gli albanesi si erano rivolti con un dispaccio al sultano invocando soccorso, ed Ahmed Mutkar pascià, il quale ricordò forse quanto valorosamente gli albanesi combatterono sotto di lui, disse: «Nell'interno dell'impero non devono infuriare il ferro ed il fuoco!»

Questa frase avrà probabilmente contribuito a far sì che questo ottuagenario venisse collocato alla testa del Governo, di un Governo che deve in pari tempo respingere il nemico esterno e sedare le rivolte all'interno.

Il secondo ottuagenario è Kiamil pascià, la cui nomina a ministro degli esteri non sembra ancora essere avvenuta. Fu già ripetutamente granvisir, e può essere annoverato fra i più risoluti e aperti nemici dei giovani turchi.

Infine il giornale dice: La nomina di un ministero di lotta contro i giovani turchi dimostra che la Turchia non ha la forza di sostenere in pari tempo la lotta all'estero e di mettere ordine all'interno. Sarebbe ozioso discutere ora se il nuovo ministero sarà più anglofilo che amico della Germania, discussione impegnatasi a proposito delle voci che descrivono Kiamil pascià come amico degli inglesi. L'Inghilterra non potrà salvare alla Turchia la Tripolitania, ma non gliela ha potuta conservare nemmeno la Germania. La Turchia abbisogna ora della pace all'estero perchè non ha la pace all'interno.

Scetticismo francese

PARIGI 22 (N). Il «Gaulois», in un articolo in cui parla del dramma giovane-turco, scrive: «Sarà il salvataggio dell'impero? Ne dubitiamo, perchè la Turchia è caduta a tal punto di atassia politica, da cui si rialzerà difficilmente. Le leghe sono ambienti malsani per i soldati, anche quando sia legittimo il sentimento di rivolta che ha determinato la loro creazione. Nulla di più pericoloso per l'unità militare che l'esercizio usurpato della autorità civile. Inoltre il nemico è alle porte. Nemico interno e nemico esterno».

L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli che il Governo ha ordinato alle truppe di cessare le ostilità in Albania. La commissione ministeriale che deve partire per l'Albania chiede pieni poteri. Una riunione di ufficiali avrebbe avuto luogo a Santa Sofia.

Commenti italiani

La guerra è perduta per la Turchia; continuandola essa non farebbe che aumentarne i danni

ROMA 22 (N). In una notizia nella quale prende in esame la situazione rispettiva della Turchia e dell'Italia dopo la formazione del nuovo ministero turco, il «Giornale d'Italia» constata che la stampa europea, la quale è unanime nel riconoscere che la situazione interna ottomana è gravissima e che la politica del comitato «Unione e progresso» è miseramente fallita, avendo in gran parte mutato opinione e atteggiamento dopo tanti mesi di guerra, ammette oggi, finalmente, le seguenti verità: che tutti i punti vitali della Libia sono definitivamente presi dagli italiani; che il dominio del mare è dell'Italia, sicchè la Turchia non può mandare altre truppe in Africa e deve tenere la flotta ingabbiata nei Dardanelli; che i turco-arabi sono costretti a tenersi nel deserto in criticissime condizioni, e sono regolarmente battuti ogniqualvolta gli italiani li attaccano; che dodici isole dell'Arcipelago sono occupate dagli italiani, senzachè la Turchia possa far nulla per liberarle; che il blocco italiano della costa del Yemen e i successi di Said Idris tengono la guarnigione turca in iscacco davanti ai ribelli; che la minaccia di un'eventuale azione italiana obbliga i turchi a tener mobilitate nei Dardanelli e a Smirne grandi forze militari con ingente dispendio; che le condizioni interne dell'Italia sono eccellenti, la concordia nazionale completa, lo spirito pubblico altissimo, le finanze sempre solide, gli organi militari in piena efficienza; che le condizioni interne della Turchia sono invece pessime: gravissime difficoltà finanziarie, disgregazione del comitato «Unione e progresso», impressionante sollevazione albanese, ammutinamento dell'esercito, anarchia politica.

Queste verità sono riconosciute perfino da quei giornali che più si erano distinti nel sostenere che, dinanzi alla resistenza turca, l'Italia avrebbe ceduto. Il gran cambiamento è avvenuto in virtù del formidabile sforzo militare e finanziario sopportato serenamente dall'Italia, a malgrado degli ostacoli d'ogni genere incontrati sul suo cammino.

Fatte tutte queste considerazioni, il «Giornale d'Italia» osserva: Noi possiamo ora rimanere tranquillamente alla finestra ed assistere allo spettacolo della crisi interna ottomano e del mutato atteggiamento della stampa europea, qualunque sia il programma del nuovo ministero. E' certo che esso non potrà far nulla per mutare le sorti della guerra, decisamente vôlte in nostro favore, e per impedirci di aggravare con nuove operazioni guerresche le già disperate condizioni dell'impero ottomano. Ormai la guerra è stata vinta dall'Italia e perduta dalla Turchia Gli ingenti prestiti di cui la Sublime Porta ha indeclinabile bisogno, non saranno concessi che a guerra finita; mentre, finchè dura la guerra, enormi sono le spese militari e diminuiscono le entrate. Politicamente è ovvio che i pericoli balcanici sono tanto più minacciosi, in quanto vi è lo stato di guerra, e che il prestigio militare ottomano sarà assai in ribasso, finchè l'Arcipelago sarà occupato dal nemico; i mari territoriali della Turchia saranno occupati dalla flotta avversaria e la verginità dei Dardanelli potrà essere violata dai marinai d'Italia. E' pure chiaro che nessun soccorso potrà esser mandato nel Yemen durante la guerra e che non sarà possibile alcuna politica di raccoglimento, finchè il nemico sarà alle porte. Decida pure il nuovo ministero di continuare la guerra: in questo caso non passerà molto tempo che sarà esso pure travolto, finchè non arriverà al potere chi si piegherà alle ineluttabili conseguenze di una guerra perduta.

Il „bluff" dei giovani turchi

La «Tribuna» scrive che la formazione del nuovo gabinetto turco appare senz'altro come la sconfitta del comitato. Il nuovo granvisir può considerarsi quasi come un esemplare del vecchio regime.

Rilevando, poi, come accanto a Kiamil pascià si trovi nel gran ministero Hilmi pascià la «Tribuna» ricorda di aver pubblicato, ora è più d'un mese, una dichiarazione del ex-granvisir, secondo la quale Hilmi pascià, parlando con alcuni diplomatici, affermava che l'ostinazione dei governanti turchi nel continuare la guerra era data dalla necessità di proseguire nell'enorme «bluff» cui i musulmani avevano prestato cieca fede, e che l'edificio di menzogne costruito fin dal primo giorno delle ostilità, avrebbe necessariamente trascinato nel suo crollo tutti coloro che laboriosamente lo avevano eretto.

La «Tribuna» ricorda pure che, qualche giorno fa, un intimo di Said pascià narrava a un suo redattore che i membri del comitato avevano giurato di combattere ad oltranza, a costo di far spargere il sangue per la loro supremazia. Se fosse nominato Kiamil pascià, si verserebbe il sangue a Costantinopoli. Questa frase correva tra i giovani turchi. Ora Kiamil pascià non è granvisir, ma è la figura più importante del ministero.

Certamente, conclude la «Tribuna» la metropoli nemica vive in un'atmosfera di elettricità.

Il «Corriere d'Italia» dal canto suo, dopo aver notato che il nuovo ministero turco, se la rivoluzione non lo rovescierà, è forte di uomini atti a risolvere il conflitto con l'Italia, osserva, però, che per noi questa considerazione ha un valore relativo, perchè noi non abbiamo fretta. Anche recentemente, con la meravigliosa ricognizione compiuta nei Dardanelli, abbiamo dimostrato alla Turchia di poter colpirla nei punti maggiormente vitali quando meno se l'aspetti.

Il problema della mediazione

Una dichiarazione di Acland

LONDRA 22 (N). Oggi alla Camera dei Comuni, Acland, sottosegretario parlamentare, rispondendo a un'interrogazione, fece la seguente dichiarazione: Il Governo britannico, come per il passato, è sempre pronto a cooperare in qualunque maniera con le altre potenze per ottenere la cessazione della guerra fra l'Italia e la Turchia. L'offrire buoni uffici è utile soltanto quando si sa che la offerta riesce gradita ad ambedue le potenze.

La crociera nei Dardanelli

Centinaia di telegrammi di congratulazione

ROMA 22 (N). I telegrammi di congratulazione giunti al ministero della marina e alla famiglia del capitano Millo, che si trova a Livorno, in occasione dell'eroico «raid» compiuto nei Dardanelli, sommano a centinaia.

Moltissimi sindaci, oltre 700 presidenti di associazioni, circoli ecc. hanno inviato dispacci patriottici e di riconoscente ammirazione per gli intrepidi ufficiali e marinai.

L'elogio del re

ROMA 22 (N). Il re ha telegrafato da San Rossore all'ammiraglio Viale: «La prego di esprimere al capitano di vascello Millo, ai comandanti degli Stati maggiori ed agli equipaggi la mia ammirazione per la loro brillante condotta. - Vittorio Emanuele».

L'entusiasmo degli italiani d'America

NUOVA YORK 22 (N). Le colonie italiane degli Stati Uniti sono esultanti per la nuova gloria derivata alla marina italiana dal brillante «raid» delle cinque siluranti nelle acque dei Dardanelli. Numerosi dispacci di felicitazione furono inviati da tutte le città ove vivono italiani, agli ambasciatori e a Roma.

Anche nei circoli militari americani e stranieri la notizia produsse un senso profondo di ammirazione per il valore e l'audacia dei marinai italiani.

Il combattimento presso Misurata

Tutta l'oasi sgomberata

ROMA 22 (N). I giornali commentano la vittoria di Misurata con la quale il generale Fara spazzò l'oasi intorno alla città dai predoni provenienti da Sliten.

Il «Messaggero» dice che la nuova battaglia ha una duplice importanza. Conferma agli occhi degli abitanti di Misurata, che ci furono per lungo tempo ostili, la nostra grande superiorità militare, e assicura la tranquillità delle nostre posizioni in seguito alla totale pulizia dell'oasi, che si estende per oltre cinque chilometri ad ovest di Misurata. Questo primo rapporto del generale Camerana lascia chiaramente intendere che la battaglia è stata lunga ed aspra e tenace, ma come sempre, la fiera resistenza delle orde beduine è stata fugata dal valore e dallo slancio delle nostre truppe che il generale Fara ha condotto ancora una volta con mirabile sicurezza al fuoco e alla vittoria.

La «Vita» dice che il nuovo fatto d'armi non è solo un successo militare, ma anche politico, perchè le nostre truppe sono riuscite a indurre a tanta fiducia gli abitanti di Misurata, che questi stessi hanno pregato il generale Camerana di aiutarli e difenderli dai turchi, annidati nell'oasi; aiuto validamente concesso, come dimostra quest'ultima battaglia.

La «Tribuna» dice che, dal punto di vista militare, il combattimento si distingue per la sua qualità di brillante operazione all'interno del paese a notevole distanza dalla nostra base di operazione che da quel punto è distante 20 chilometri o poco più. E' ormai abbastanza chiaramente dimostrato che non soltanto la costa è nostra di fatto, ma che è nostro di fatto anche l'interno, in quanto che vi dominiamo ormai tutte quante le vie carovaniere.

Il «Corriere d'Italia» scrive: Lo scopo che si prefiggeva il generale Camerana, quello, cioè, di dare una bella lezione alle tribù rapinatrici, è stato completamente raggiunto. Questa operazione militare ha però rivelato che i nemici sono vicini a Misurata più di quanto si credeva. Di qui la necessità di allargare alquanto il proprio dominio; cosa questa che il generale farà certamente, non appena avrà consolidato la sua nuova base d'operazione.

Duello d'artiglieria a Derna

DERNA 22 (Ufficiale). Ieri, verso le ore 15, il nemico, con alcuni pezzi di artiglieria piazzati in posizioni coperte, iniziava il fuoco contro il nostro fortino «Lombardia». La nostra artiglieria controattaccava con numerosi efficaci tiri quella nemica. Verso sera cessava il fuoco.

La vita dei prigionieri turchi in Sicilia

Un monumento elevato dai vinti di Rodi

PALERMO 22 (N). I prigionieri distribuiti nelle caserme di Termini, Cefalù e Corleone, sono oltre mille. Essi sono molto indolenti e passano il tempo accoccolati nelle loro camerate, assorti in meditazioni, in cui però non entra il rimpianto della fatica, nè il dolore della sconfitta, ma soltanto un senso di noia e di apatia. I soldati turchi non ubbidiscono più ai loro ufficiali, i quali alle volte esasperati levano le mani contro di loro. Tra i prigionieri che sono in parte musulmani, in parte cristiani, non regna affatto armonia e tolleranza religiosa.

Nella caserma di Termini sta sorgendo un semplice e severo monumento alla grandezza italica: una colonna di marmo cinta di alloro, sopra un piedestallo di massi, su ognuno dei quali è inciso il nome d'una vittoria italiana. Questo monumento viene elevato dai vinti di Rodi.

Il generale Ragni in viaggio per Tripoli

ROMA 22 (N). La «Tribuna» dice che col diretto delle 13.35 è partito per Tripoli il generale Ragni, ossequiato alla stazione dagli ufficiali del primo e del secondo reggimento granatieri e da molti altri di armi diverse. Il generale ebbe per ciascuno parole commosse. Appena il treno si mosse, scoppiò un caloroso applauso a cui il generale rispose con il grido di «viva l'Italia!»

Entusiastiche accoglienze a Napoli ai bersaglieri reduci dalla Libia

NAPOLI 22 (N). Stamane alle 6.30 è giunto nel nostro porto il piroscafo «Sannio» proveniente dalla Libia, con a bordo tutti i congedati della classe 1889 dell'11.o reggimento bersaglieri. Quando il piroscafo si è ormeggiato alla testata di Levante, un grido di «Viva Tripoli! viva la guerra! viva l'Italia!» è uscito dal petto dei reduci. A questo grido hanno risposto le acclamazioni unanimi ed entusiastiche della popolazione, che in gran numero era sulle banchine.

Appena è incominciato lo sbarco, un nuovo e prolungato applauso ha accolto i bersaglieri, i quali rispondevano sorridenti e raggianti.

Terminato lo sbarco, i reduci, preceduti dalla fanfara del reggimento e seguiti dalla folla, si sono recati alla propria caserma, dove si è rinnovata una ancor più imponente dimostrazione.

Manifestazioni ai soldati partenti a Venezia

VENEZIA 22 (N). Con treno speciale partirono stamane per il teatro della guerra 340 soldati del 71.o fanteria accompagnati da due ufficiali, due marescialli e sette sergenti. Queste truppe, che appartengono alle classi del 1890 e 1891, si trovavano alcuni giorni sono alle esercitazioni di tiro a Valle dei Signori, quando ricevettero l'ordine di recarsi a Venezia. Stamane alle ore 10 esso vennero riunite nel gran cortile della caserma ai gesuiti, dove prima il sindaco conte Grimani e poi il tenente colonnello Baldassare porsero ai partenti nobili parole di saluto. Dopo i discorsi le truppe uscirono dalla caserma precedute dalla banda dell'istituto Colletti e seguite da molti ufficiali superiori ed inferiori e da una folla di popolo che durante il percorso fino alla stazione andò man mano ingrossando facendo i partenti oggetto di entusiastiche, affettuose dimostrazioni, mentre la musica alternava inni patriottici. Alla stazione tutti i partenti furono regalati di sigari e sigarette, e si rinnovarono ancora con maggiore intensità le manifestazioni entusiastiche fino alla partenza del treno che avvenne alle 12.25 precise.

L'ospitale della Croce Rossa di Venezia in Libia

VENEZIA 22 (N). Questa sera col diretto delle 23.8 l'ospitale da campo di questa Croce rossa, composto di sedici medici, un commissario e 33 militi che era stato telegraficamente mobilizzato è partito alla volta di Napoli per il teatro della guerra. L'ammiraglio Garelli e molte altre autorità si trovavano alla stazione a salutare i partenti che furono fatti segno ad affettuose dimostrazioni e di omaggi.

Un colloquio di Spingardi col re Vittorio

ROMA 22 (N). Il ministro della guerra, generale Spingardi, di ritorno da Alessandria, ove accompagnò la famiglia, si è fermato a San Rossore per conferire col re, e quindi ha proseguito per Roma.

L'acquisto di aeronavi germaniche da parte dell'Italia

ROMA 22 (N). A proposito della notizia che il «Neues Wiener Journal» ha da Berlino, e secondo la quale il Governo italiano avrebbe ordinato a una società germanica che costruisce dirigibili, alcuni «Parsifal», il «Giornale d'Italia» scrive che, avendo chiesto informazioni, la notizia non è stata confermata, ma neppure smentita.

Un distinto ufficiale superiore, con il quale il giornale ha parlato in proposito, ha detto: L'Italia ha fatto molto cammino nell'aereomozione, ma per varie cause non ha fatto certo tutto quello che fece e che fa la Germania. I risultati ottenuti dai nostri specialisti sono tali da meravigliare, dato il tempo e i mezzi limitatissimi. La Germania ha speso milioni e milioni, forse non ottenendo tutto quello che legittimamente si aspettava; ma ormai ha un indubbio patrimonio di pratica che noi non abbiamo. La genialità ha in Italia tenuto il posto dell'esperienza: ma anche di questa è da tener calcolo per l'effettivo valore che una vecchia pratica ha sempre in ogni cosa.

La gara navale anglo-germanica.

L'Inghilterra e l'equilibrio nel Mediterraneo.

Le grandi manovre navali inglesi

Un corpo di spedizione può sbarcare sull'isola?

LONDRA 22 (N). Secondo il «Portsmouth Evening News», le grandi manovre navali inglesi si sono svolte nel Mare del Nord in modo affatto diverso dal metodo che era in uso in passato. L'esito sarà certamente sfruttato alla Camera dei Comuni nella discussione che incomincia oggi sui crediti suppletori per la flotta, per appoggiare la domanda d'un notevole aumento delle forze navali.

Il principe di Battenberg, come ammiraglio della flotta del partito difensore, aveva ai suoi ordini 28 navi da battaglia, 19 incrociatori corazzati, 6 incrociatori protetti e un numero di cacciatorpediniere d'una preponderanza schiacciante in confronto delle squadriglie di siluranti molto più deboli che erano a disposizione dell'ammiraglio Callaghan, il quale, come comandante del partito aggressore, aveva inoltre a sua disposizione 15 navi da battaglia, 10 incrociatori corazzati e tre protetti. Si trattò di fare un esperimento pratico con la teoria dell'ex-primo lord dell'ammiragliato, Wilson, secondo la quale il «two powerg standard» della flotta inglese sarebbe bastato in ogni caso per persuadere un nemico più debole che un'invasione in Inghilterra sarebbe praticamente impossibile, anche qualora l'Inghilterra non disponesse che d'un esercito di 70.000 uomini.

Questa teoria è stata ora completamente smentita. Nel «Sunday Times», un intenditore di cose di marina dice che l'ammiraglio Callaghan, la cui flotta rappresentava le forze navali germaniche, per quattro ore non fu affatto molestato, e avrebbe potuto sbarcare 28.000 uomini, una forza sufficiente per destare in Inghilterra un panico. Tre incrociatori del partito rosso (aggressore) sono riusciti ad eludere il blocco dalla parte dell'Atlantico, e in caso di guerra avrebbero potuto recare gravissimo danno al commercio marittimo inglese.

L'«Observer» pubblica una critica, nella quale è detto però che il partito azzurro (difensore) giunse bensì in ritardo per impedire lo sbarco, ma sempre ancora in tempo per respingere l'assalitore prima che avesse potuto compiere lo sbarco, cosicchè le truppe sbarcate sarebbero state esposte allo sterminio assoluto, giacchè gli azzurri avevano ripreso completamente la superiorità sul mare. Si dice che in seguito al risultato delle manovre siano scoppiati dissidi in seno al Ministero, ma queste voci non sono confermate.

Il discorso di Churchill alla Camera dei comuni per l'aumento della flotta

LONDRA 22 (N). Camera dei Comuni. Churchill, ministro della marina, pronuncia un discorso per motivare la domanda di crediti suppletori per la flotta, e dice che la causa immediata determinante la richiesta di crediti supplementari è da ricercarsi nella legge navale germanica, la cui caratteristica principale sta nella tendenza ad aumentare le forze navali, costruendo navi di tutti i tipi attualmente disponibili. Circa quattro quinti delle forze navali complessive della Germania verrebbero mantenute in servizio permanente ed in perfetto assetto di guerra. Una tale preparazione è notevole, e per quanto ha potuto rilevare, essa non ha alcun riscontro nel contegno osservato finora dalle potenze marittime moderne. Soltanto una preparazione freddamente calcolata, costante, metodica, continua, per parecchi anni successivamente, può aumentare il coefficiente della forza navale necessario all'assoluta sicurezza di una potenza marittima. Gli sforzi che la Granbretagna deve superare sarebbero lunghi e lenti, ma non si può aspettarsi una qualunque efficacia da programmi complessivi mancanti di metodo. La Granbretagna deve imparare dai suoi vicini tedeschi, la politica dei quali va diritta alla sua meta. Noi, dice il ministro, dobbiamo possedere una grande superiorità di forze sempre più pronte.

Il progetto inglese e le forze germaniche

Il progetto relativo ai crediti suppletori non prevede un esagerato numero di nuove costruzioni, ma il numero delle navi da costruirsi negli anni venturi dovrà oltrepassare le cifre alle quali l'ammiragliato sperava di attenersi. Si progetta di costruire nuovi sottomarini, si sollecita la costruzione di incrociatori leggeri. L'aumento delle forze navali germaniche, come progettato nel programma navale, trae seco una riorganizzazione delle forze navali britanniche, per poter conservare la superiorità necessaria alla nostra sicurezza.

La nuova legge germanica non mira all'aumento delle navi da battaglia disponibili ma all'aumento delle navi in assetto di tutte le classi disponibili in tutte le stagioni dell'anno. Si creerà una terza squadra, composta di otto navi da battaglia e con pieno equipaggio, che diverrà una parte della flotta attiva. Prima della vecchia legge la flotta attiva da battaglia si componeva di 17 navi da battaglia, quattro incrociatori corazzati e dodici piccoli incrociatori; ora, secondo la nuova legge, si comporrà di 25 navi da battaglia, otto incrociatori da battaglia e 18 incrociatori minori. Mentre secondo il sistema attuale di reclutamento la flotta germanica possiede nell'inverno un equipaggio minore che nell'estate, lo stesso non solo sarà aumentato, ma sarà anche più rapidamente disponibile. Del numero complessivo di 144 torpediniere saranno in pieno servizio 99 anzichè 66. Il bilancio navale germanico di quest'anno stabilisce tre quarti di milione per la costruzione di sottomarini; la nuova legge vi aggiunge un quarto di milione. Queste spese probabilmente ritorneranno negli anni seguenti. Durante il vigore della nuova legge saranno costruiti 72 nuovi sottomarini dei quali, a quanto sembra, 54 saranno pienamente equipaggiati per intero. In seguito alla nuova legge quasi quattro quinti della flotta germanica saranno tenuti permanentemente in pieno servizio.

I provvedimenti proposti La situazione nel Mediterraneo

Il ministro continua a fare altre considerazioni e raffronti tra le due flotte, anche con riguardo al numero degli ufficiali e dei contingenti di marina, e propone poi d'aumentare da 28 a 33 il numero delle navi da battaglia che stanno in servizio in perfetto assetto. Una seconda flotta sarà composta di otto navi. Ad incominciare dal 1914 la Granbretagna possiederà cinque squadre di navi da battaglia, e cioè complessivamente 41 navi da battaglia. Quattro delle squadre saranno tenute in servizio permanente. Questi provvedimenti, secondo l'opinione dell'ammiragliato, corrisponderebbero ai bisogni degli anni 1914 e 1915. Il Governo ha deciso di richiamare dal Mediterraneo sei navi da battaglia di vecchio tipo, sostituendole con quattro del tipo «Invincible». Non è improbabile che sia necessario aumentare la nostra flotta del Mediterraneo verso la fine del 1915 o nel 1916, nel qual caso si prenderanno in tempo le misure necessarie. Mi sento però in dovere di aggiungere - dice l'oratore - che le notizie pervenute all'ammiragliato sembrano annunziare che una delle potenze mediterranee progetti di compilare un nuovo programma navale. Noi non abbiamo l'intenzione di agire in tali questioni sulla base di semplici congetture, ma se quelle informazioni risulteranno esatte, sarà questo un fatto nuovo che richiederà la nostra attenzione diretta.

Circa

il programma di costruzioni

per il prossimo quinquennio, Churchill dice che il Governo sperava di costruire nei prossimi cinque anni 3, 4, 3, 3, 3 nuove navi, ma queste cifre devono essere aumentate a 5 navi per il primo anno, ed a quattro per ciascuno dei quattro anni successivi.

Lord Balfour osserva che nel Mediterraneo esiste una potenza navale la quale è divenuta tale appena nell'ultimo tempo, benchè possegga solo 300 miglia di coste e nessun possesso d'oltre mare. L'Austria-Ungheria mira e diventare una forte potenza navale; non si sa per suggerimento di chi. In ogni caso però la questione è della massima importanza, e si deve tenerne conto.

NUOVO PORTO INGLESE

LONDRA 22 (N). Oggi con l'intervento del re è stato inaugurato il nuovo porto di Imminghan.

La visita di Bethmann a Berchtold

VIENNA 22 (N). E' accertato che il cancelliere dell'impero germanico, de Bethmann Hollweg, restituirà la visita al conte Berchtold entro la tarda estate, oppure in autunno. L'epoca non è ancora fissata esattamente.

Una condanna per l'attentato al bano Cuvai

ZAGABRIA 22 (N). Come fu comunicato a suo tempo, due giorni dopo l'attentato contro il commissario regio Cuvai fu arrestato lo studente di legge Romano Suvari, per alcune parole dette riguardo all'attentato. Il tribunale però di recente lo aveva assolto, ma il procuratore di Stato aveva interposto gravame di nullità. La Tavola settemvirale accolse il ricorso, ed il Suvari fu condannato a sei mesi di carcere.

Il bano in vacanza

ZAGABRIA 22 (U B). Il regio commissario Cuvai ha preso le vacanze. Egli è partito da Zagabria assieme alla consorte e rimarrà assente per alcune settimane.

A che si riduce un preteso attentato a un magazzino militare

ZAGABRIA 22 (U. S.). La notizia di un attentato al magazzino militare, pubblicata da alcuni giornali, non è che l'infondata esagerazione di un avvenimento privo di ogni importanza. Un ladro cioè tentò di rubare alcune tavole dal magazzino delle proviande e fu scacciato dalla sentinella.

Il capo dello stato maggiore rumeno alle manovre a.-u.

BUCAREST 22 (N). Il comandante dello stato maggiore generale rumeno Averescu assisterà dietro invito dell'arciduca Francesco Ferdinando alle manovre nell'Ungheria meridionale.

La Dieta della Carniola

LUBIANA 22 (N). Domani mattina la Dieta della Carniola si radunerà per la sua dodicesima sessione.

Per la costruzione della ferrovia della Lika

ZAGABRIA 22 (N). Il giornale ufficiale pubblica il programma dei lavori per la costruzione della ferrovia della Lika. Al principio dei lavori s'impiegheranno mille operai; continuando i lavori il numero degli operai aumenterà fino a 20.000. I lavori preparatori tecnici incominciano oggi presso Ogulin, e la costruzione s'inizierà presso Ogulin il 1.o ottobre. Per la fine di marzo 1913 i lavori probabilmente saranno in corso su tutto il tracciato.

Le voci sulla rivoluzione in Portogallo

PARIGI 22 (Havas). Si ha dalla Corogna: Il radiogramma ricevuto dal piroscafo «Cap Ortegal», secondo il quale a Lisbona ed Oporto sarebbe scoppiata la rivoluzione (vedi «Piccolo della sera» di ieri), sembra provenire dalla stazione radiotelegrafica di Carapanhel. Un particolare curioso: la prima notizia della proclamazione della repubblica portoghese era stata trasmessa dalla stessa società del «Cap Ortegal». Del resto la notizia dello scoppio della rivoluzione a Lisbona ed Oporto non è confermata.

LISBONA 22 (B). Da tutte le parti del paese giungono notizie constatanti che l'ordine è completo. Truppe e volontari percorrono la regione che fu teatro delle manifestazioni realiste. I contadini fraternizzano dovunque coi repubblicani.

Tumulti repubblicani a Barcellona

CERBERE 22 (Havas). La scorsa notte a Barcellona sono avvenuti gravi disordini. Un gruppo di radicali percorse le vie al grido di «viva la repubblica portoghese!» La polizia caricò la folla all'arma bianca; i dimostranti tirarono revolverate contro le guardie. Venti persone furono ferite da sciabolate. Anche un agente di polizia rimase ferito. Si sono operati 26 arresti.

I combattimenti nel Marocco

PARIGI 22 (Havas). Si ha da Fez: La colonna Mazillier nel combattimento del 19 corr. ebbe tre morti, di cui due ufficiali, e 7 feriti. I ribelli ebbero circa 200 morti.

Capitano francese punito per una critica al ministero

PARIGI 22 (N). Il ministero della guerra ha condannato a 45 giorni di arresto di rigore il capitano Glavenound, capo del servizio aviatorio a Casablanca, perchè recentemente in un articolo pubblicato in un giornale di Parigi aveva criticato aspramente l'amministrazione del ministero della guerra. Il capitano sarà richiamato.

Un memoriale dei giovani egiziani al khedive

GINEVRA 22 (N). Il presidente del comitato giovane egiziano in Europa, che ha la sua sede permanente a Ginevra, ha presentato al khedive, qui di passaggio, un manifesto in cui lo prega di ristabilire il regime costituzionale e di por fine nell'Egitto ad uno stato di cose inconciliabile con lo spirito di liberalismo. La costituzione migliorerebbe pure la situazione finanziaria del paese. Qualora il Governo inglese si opponesse all'introduzione della costituzione, violerebbe le idee liberali del popolo inglese e provocherebbe l'opinione pubblica, alla quale i giovani liberali fanno appello e della quale deve tener conto anche il Governo più potente.

Il mikado è morto?

LONDRA 22 (N). Da Tokio si comunica: L'imperatrice passò tutta la notte presso il letto del marito. A quanto si viene a sapere ora, il mikado, prima che gli si manifestasse la malattia, si era rifiutato di consultare specialisti. Generalmente si crede che il mikado sia morto già prima della pubblicazione dell'ultimo bollettino.

Il Parlamento cinese

PECHINO 22 (Reuter). Durante la discussione circa la costituzione del futuro Parlamento, l'Assemblea nazionale ha preso finora le seguenti disposizioni:

Il Parlamento si comporrà di due Camere. Ciascuna delle 22 provincie sarà rappresentata al Senato da 2 delegati, il Tibet da 10 e la Mongolia da 30. Sei rappresentanti saranno riservati ai cinesi residenti fuori dello Stato. Ogni anno il Senato sarà rinnovato per un terzo.

Gli orrori della guerra civile nel Messico

Un treno fatto saltare - Venti feriti arsi vivi

NUOVA YORK 22 (B). Da Messico si comunica che gli aderenti del generale Cobatta hanno fatto saltare con mine un treno sulla linea di Messico-Guernavana. 30 soldati del Governo, che scortavano il treno, e 9 passeggeri, furono uccisi. Le macerie furono incendiate. Nelle fiamme perirono anche venti feriti incapaci di fuggire.

Principi in gita. GRAZ 22 (B). Alle 5 pom. sono giunti in automobile da Baden l'arciduca Federico e consorte, le principesse Gabriella e Alice, la principessa Giorgio di Baviera e il principe Rodolfo Esterhazy, che proseguiranno domani per Veldes.

Insolvensa

BUDAPEST 22 (U. B.). Ermann Stretz, proprietario della Raffineria, mattoneria e fabbrica di amido di Medasch, si è annunciato insolvente.

Il tentato suicidio di un professore.

ZAGABRIA 22 (U. B.). Stanotte, durante un momentaneo smarrimento dei sensi, il prof. univ. dott. Giulio Rohnauer tentò di uccidersi tagliandosi la gola con un rasoio. Fu trasportato gravemente ferito in un sanatorio.

Aviatore precipitato.
Il passeggero non perde che il portafoglio.

BRUXELLES 22 (B). L'aviatore Giovanni Hancieau precipitò oggi durante un volo con un passeggero. L'aviatore rimase gravemente ferito, il passeggero invece incolume. Tuttavia mentre era a terra un ladro gli rubò il portafoglio.

Alpinista scomparso.

INNSBRUCK 22 (N). L'impiegato di Banca Sigfrido Braun, che intraprese una settimana fa un'ascensione sulla Zugspitze, è scomparso. Si teme una disgrazia.

La disgrazia automobilistica di Toblach.

tomobilistica di Toblach è attribuita dalla direzione delle poste di Innsbruck alla direzione delle poste di Innsbruck allo stato della strada, che era assolutamente impraticabile in seguito alle persistenti pioggie. Causa la dirotta pioggia il volante non funzionò presso una biforcazione. Le ruote anteriori slittarono sul fango e l'automobile cadde in un fosso. Oltre alla signora rimasta uccisa e parecchi altri passeggeri rimasti feriti, anche lo chauffeur riportò un forte «choc nervoso». L'automobile è completamente fracassata.

Esplosione a bordo di un piroscafo.

VARSAVIA 22 (N). A bordo del battello «Poszanin» che fa il servizio sulla Vistola esplose una caldaia. Un passeggero rimase ucciso e venti persone sono ferite chi più e chi meno gravemente.

Una scialuppa capovolta. Due annegati.

KOENIGSBERG 22 (N). Iersera mentre la nave da guerra «Thüringen» approdava alla riva del porto esterno di Nidden una scialuppa con 14 persone, per la maggior parte ufficiali, si capovolse. Alcuni dei pericolanti poterono essere raccolti da altre lance accorse, altri raggiunsero nuotando la riva o furono estratti dall'acqua. Quattro fra questi tra i quali il capitano Schulz, dovettero essere sottoposti a cure speciali per richiamarli in vita; il contabile von Thünen e il segretario dell'intendenza Wilke sono annegati.

I briganti con l'automobile fanno scuola. Atto brigantesco in quel di Rovigo.

ROMA 22 (N). Si hanno da Rovigo i seguenti particolari di una scena brigantesca compiuta a Occhiobello. A notte alta tre individui penetrarono nella villa del negoziante Masoli, e indisturbati si diedero a scassinare e vuotare cassetti e scrigni. Nella villa si trovavano soltanto la signorina Renata Masoli figlia del proprietario e una domestica. La signorina, avendo udito del rumore, diede l'allarme. I manigoldi si avventarono allora addosso a lei, la violentarono e poscia la strangolarono. La domestica tentò di fuggire scavalcando il balcone, ma fu trattenuta dagli assassini che seguitarono a vuotare i cassetti e poi si allontanarono in automobile.

Il fatto ha prodotto enorme impressione. Sembra assodato che i colpevoli siano certi Dino Andreasi e Cesare Zambello, entrambi dipendenti della famiglia del Masoli. E' anche indiziato seriamente lo «chauffeur» della famiglia, che è l'amante della cameriera.

Gli assassini sono fuggiti verso Vicenza donde si avviarono per il versante trentino, abbandonando l'automobile.

La dodicesima tappa del Giro di Francia La Rochelle-Brest.

LA ROCHELLE 22 (N). La partenza per la dodicesima tappa del giro di Francia sul percorso La Rochelle-Brest (chilom. 474.470) è stata data a mezzanotte.

Sono partiti 42 corridori, 28 in «equipes» e 14 isolati. Alla partenza assistette una folla numerosa che ha acclamato entusiasticamente i corridori. Ecco i risultati: E' arrivato primo Luigi Heusghem alle 4.07, solo, precedendo di molto il gruppo dei corridori; secondo De Fras, terzo Vanderberghe, quarto Tiberghien alle 4.38, quinto Engel, sesto Devroye, settimo Salmon alle 4.41, ottavo Alavoine, nono Carrigou e decimo Fratesi che rimane il primo nella classifica generale degli isolati.

Incendio in un «garage».

SEBASTOPOLI 22 (Ag. pietrob.) Nella scuola d'aviazione è scoppiato, in seguito a un'esplosione di benzina, un incendio che distrusse il «garage» e le officine, 4 aeroplani, 3 automobili e molte parti di macchine.

CRONACA LOCALE

Una nuova piazza di mercato

L'articolo pubblicato giorni or sono sulle piazze e i mercati di Trieste toccò uno di quegli argomenti che cavano immediatamente una risonanza da tutta la tastiera dei bisogni e dei desideri del pubblico. Difatti parecchie lettere di cittadini vennero subito ad avvertirci che avevamo portato il discorso su cosa viva: e son lettere di abitanti nei più vari quartieri della città, inquantochè purtroppo son ben pochi i quartieri di Trieste che non abbiano qualche cosa da dire sull'ubicazione dei mercati, poco corrispondente alla distribuzione degli abitanti sull'area cittadina. Non c'è per ora un mercato verso Sant'Andrea; ma non ce n'è uno nemmeno per la Città Vecchia, dove le massaie trovavano il loro tornaconto quando esisteva in una forma o nell'altra il mercato centrale di Piazza Grande. Gli abitanti di Città Vecchia ci ricordano che più volte domandarono un mercato del quartiere: ma non si potè trovare per loro l'area adatta.

Comunque, essi sono lontani, ma non lontanissimi, dal mercato di Piazza del Ponterosso; mentre più grave è il problema per gli abitanti del rione intorno a via Giulia e per gli abitanti di Rozzol, che hanno lontanissimi tutti i mercati.

Di questo problema, come preannunziavamo nell'articolo della settimana scorsa, una parte almeno è stata finalmente risolta.

Col primo d'agosto - si legge in un avviso magistratuale - entrerà in funzione la Piazza del Perugino: dunque Rozzol avrà il suo mercato.

La Piazza del Perugino si apre lateralmente alla via delle Sette Fontane, quasi all'altezza di via Dante Alighieri: è una bell'area di 2500 metri quadrati, che già da cinque o sei anni il Comune acquistava e destinava a mercato. I lavori di regolazione e di adattamento si sono compiuti, è vero, con alquanta lentezza: ma infine, col principio del prossimo mese, la piazza ci sarà, pavimentata di pietra arenaria e fra breve anche circondata da un filare d'alberi.

Il provvedimento si è reso necessario non solo per venir incontro ai bisogni del vasto quartiere, ma anche per sfollare Piazza della Barriera vecchia, che con l'andar degli anni e col crescere dei suoi dintorni è diventata piccina e sulla quale eleveranno sempre maggiori pretese la viabilità ed il movimento cittadino. La bella area rettangolare di Piazza del Perugino è scompartita in sei campi quadrati: quattro di questi si adibiranno alla vendita al minuto, e vi potranno trovar posto 168 rivenduglioli; due campi si sono riservati al mercato di prima mano all'ingrosso; in uno di questi, ci sarà anche l'edicola del commissario annonario, nell'altro una tettoia di ferro, sotto la quale si disporranno otto banchi per la vendita del pesce. Si è adunque avuta di mira l'organizzazione di un mercato completo, che possa svilupparsi corrispondendo a tutti i bisogni del quartiere.

Il Magistrato civico adesso invita tutti coloro che intendessero occupare un posto fisso di vendita in Piazza del Perugino a rivolgersi al civico Ufficio di polizia annonaria, e li avverte che fino a tutto il 31 dicembre godranno l'esenzione dalle tasse di posteggio. Ciò si è fatto, si capisce, per avviare più rapidamente il nuovo mercato. Infatti, come tutte le istituzioni, i mercati, che poi in breve divengono così popolari, hanno bisogno di avviarsi: e l'epoca dell'avviamento è quanto mai opportuna, in piena stagione estiva, mentre la rigogliosa varietà della verzura sulle piazze è il miglior richiamo all'affollarsi del pubblico.

Aperta la Piazza del Perugino, provveduto a Rozzol, resterà da provvedere a poco a poco agli altri mercati richiesti in altri punti della città. E anche per questi, inevitabilmente, la necessità diverrà legge: talchè confidiamo di vedere in pochi anni superato l'attuale periodo critico contraddistinto dalla insufficienza dei mercati e del molto discutibile beneficio igienico ed economico dei surrogati loro: le botteguccie di frutta e d'erbaggi sparse per le case della città.

Il costo dell'acqua fornito in città con l'acquedotto del Timavo

Nella sua lucida ed esauriente relazione, l'ing. Piacentini, dopo aver dedicato alcuni capitoli speciali ai terreni ed alle realità che, secondo il suo progetto, andrebbero acquistati od espropriati per la costruzione dell'acquedotto del Timavo e dopo aver istituito un dettagliato raffronto in linea economica tra questo acquedotto e quello Bistrizza-Laghi secondo lo schema suggerito dall'ing. Kinzer deducendone la conclusione che mentre l'acquedotto del Timavo costerebbe 21 milioni di corone con l'intera conduttura dalle risorgenti in città fatta per 100.000 m. c., quello Bistrizza-Laghi importerebbe per soli 50.000 m. c. una spesa di cor. 29.400.000, calcola il costo del metro cubo d'acqua fornito in città nelle varie fasi d'esercizio dell'acquedotto da lui progettato. Qualora l'acquedotto fosse sviluppato per il ritiro di 100.000 m. c. giornalieri, se l'emissione del prestito s'effettuasse al 4½% il costo del m. c. di acqua per quella sola fornita dall'acquedotto del Timavo sarebbe di corone 0.131; se il prestito fosse tmesso al 4% di cor. 0.127. Tale costo naturalmente aumenta se si restringe l'acquedotto al solo ritiro di 50.000 m. c. giornalieri e diventa a seconda del tasso d'emissione del prestito, rispettivamente di cor. 0.194 e cor. 0.188. Nei primi tre anni dell'esercizio sarebbe di cor. 0.247 e 0.239 corrispondentemente al tasso del 4½ e del 4%.

Per l'acqua fornita complessivamente dal Timavo e dall'Aurisina assegnando a quest'ultima 4000 m. c. giornalieri i costi suaccennati diventerebbero di corone 0.155 e 0.152 (rispettivamente per il tasso 4½ e 4% del prestito) per l'acquedotto del Timavo sviluppato per 100.000 m. c., e di cor. 0.248 e 0.241 se tale sviluppo si limitasse a soli 50.000 m. c. Nei primi tre anni dell'esercizio l'acqua costerebbe, rispettivamente cor. 0.323 e cor. 0.315.

Nella quinta pagina: Alla civica Scuola industriale di Pola. - La festa pro L. N. a Gorizia. - Un triestino arrestato a Monfalcone. - L'appendice: «Il fantasma con la veste di fuoco».

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Valerio, presenti 12 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Panche di scuola.

Fu approvata la spesa di cor. 2920.50 per l'acquisto di panche di sistema Bonazza ad uso delle scuole comunali.

La produzione del gas e dell'elettricità.

Si prese a notizia che nel mese di giugno a. c. la produzione del gas nell'Officina comunale del gas ascese a 1.625.000 metri cubi, con un aumento di 82.100 metri cubi sul giugno dello scorso anno. Nel primo semestre la produzione totale raggiunse 13.321.200 contro 12.597.200 metri cubi nella stessa epoca del 1911, percui l'aumento nel semestre fu di 724.000 metri cubi pari al 5¾%. Nel mese di giugno i contatori del gas aumentarono di 254 e nel semestre di 945 contro 568 nel primo semestre del 1911.

La produzione di energia elettrica raggiunse nel giugno Kw. 397.639, con un aumento di Kw. 35.066 sul giugno 1911, e dal 1. gennaio Kw. 2.812.624 contro Kw. 2.558.065 nel primo semestre del 1911, di modo che l'aumento fu di Kw. 254.559, pari al 10% circa. Nel giugno si installarono 32 nuovi contatori elettrici e dal gennaio 137, contro 70 nella stessa epoca dello scorso anno.

Due fanali di più.

Si approvò la spesa annua ricorrente di cor. 30.40 per lasciare accesi durante tutta la notte due fanali nella via del Salice e nella via Trasversale del Bosco.

Scontro di cassa.

Si prese atto che in occasione dello scontro di cassa praticato all'Esattoria civica il 1. luglio a. c., le esistenze di cassa vennero trovate corrispondenti ai libri ed ai giornali.

Nuovi nomi di vie cittadine

La via Ettore Daurant e la via Francesco Hermet

La Giunta municipale, accogliendo una proposta della commissione alla nomenclatura delle vie in esecuzione al recente suo voto di onoranza, deliberò di demonimare via Ettore Daurant la nuova via parallela alla via Pasquale Besenghi, presso il demolito forte San Vito. In pari tempo, rendendo omaggio ad un cittadino che, trent'anni dopo la sua morte, è rimasto nei ricordi di Trieste figura viva e nobilissima di patriota e di precursore dei nostri tempi, ha imposto il nome di Francesco Hermet alla nuova via aperta tra le vie Franca e Gioachino Murat.

Con ciò sono onorati nella denominazione delle nostre vie due cittadini benemeriti, due uomini municipali eminenti, che alla città consacrarono l'ingegno e l'attività più bella della loro vita laboriosa: onde la città, riconoscente, ne consacra l'esempio.

★

Nella stessa seduta fu pure deciso di denominare molo della Sanità il molo in prolungazione della via Porporella (che già si chiamava comunemente con questo nome); molo della Pescheria quello fra il molo della Sanità ed il molo Giuseppino; e via dell'Eremo anche il tratto della via Media fra le vie dei Piccardi e Domenico Rossetti.

Un'inchiesta necessaria

Abbiamo narrato nei giorni scorsi, cercando di attingerne i particolari alle varie fonti, il tumultuoso arresto di quel Rodolfo Fumis che, per aver opposto resistenza ad una guardia, fu da essa ferito con un colpo di sciabola, in mezzo alle proteste molto vivaci della gente che formava capannello intorno ai contendenti.

Le condizioni del Fumis, che si trova ora nella decima divisione chirurgica dell'Ospedale, dove fu trasportato venerdì dalle sale di osservazione, sarebbero abbastanza gravi: e questo non per le ferite di taglio riportate alla mano sinistra ed alla coscia nella colluttazione con la guardia, ma per essersi riscontrate su di lui altre lesioni, esterne ed interne, tra le quali la frattura della ottava e della nona costola a destra. Su queste lesioni i medici curanti estesero rapporto alle autorità. Il Fumis, a quanto siamo venuti a rilevare dalle persone che parlarono con lui, non attribuirebbe queste lesioni interne alla colluttazione avvenuta in piazza della Barriera vecchia, ma ad uno strascico che essa avrebbe avuto all'ispettorato di via Giuseppe Parini, dove egli, appena giunto, sarebbe stato conciato a quel modo dalle stesse guardie che poi chiamarono la Guardia medica perchè gli prestasse soccorso.

Su queste affermazioni del Fumis, da lui ripetute a parecchie persone che ci diedero i loro nomi e certamente anche al giudice istruttore recatosi ad interrogarlo, noi, è naturale, ci guarderemo bene dal fondare per ora un nostro giudizio. Certo però che, le conseguenze di quell'arresto essendo addirittura due costole rotte, l'autorità di polizia dovrà spingere molto a fondo le indagini che fin dal primo giorno abbiamo invocato sul caso Fumis ed accertare tutti i particolari del fatto con la massima severità. Specialmente poi se risulti vero che il Fumis, già arrestato, già condotto all'ispettorato e quindi messo in condizione di non poter reagire, vi abbia subito, in assenza dell'ispettore, maltrattamenti che la presidenza di polizia sarebbe certo la prima a considerare intollerabili per sè stessi e incompatibili in particolare con le funzioni e col carattere degli organi di p. s. Quando un arresto è avvenuto e costituisce ormai un fatto compiuto, non vi possono essere strascichi di natura materiale e la funzione delle guardie deve limitarsi alla semplice custodia dell'arrestato: e noi crediamo che l'inchiesta, alla quale senza dubbio si procederà dall'autorità di polizia in questo caso, giungerà sommamente opportuna non solo per punire le responsabilità, se ve ne sono, ma per bene inculcare il concetto dell'inviolabilità delle persone che si trovano in stato d'arresto. Siccome di tale argomento ha avuto ad occuparsi in qualche altro singolo caso la cronaca cittadina, noi confidiamo che un'inchiesta scrupolosissima, qualunque risultato abbia ad apportare, gioverà a che su di esso non si ritorni più.

Per le regate regionali a remi a Barcola

Domenica 28 corr., lungo la riviera di Barcola, seguiranno le regate regionali a remi, organizzate dalla locale Società delle regate, per le società nautiche di Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume. Ieri si chiusero le iscrizioni che non furono così numerose come avrebbero potuto essere dato il numero considerevole delle Società nautiche di Trieste e delle regioni adriatiche. Tuttavia meritano elogio la forte Società nautica «Libertas» di Capodistria che in queste regate farà scendere in lizza tre suoi nuovi armi; la «Arupinum» di Rovigno, la «Forza e Valore» di Parenzo e infine la «Nettuno» di Trieste, la quale da qualche anno in qua è immancabile ad ogni nostra competizione nautica. Anche questa volta la «Libertas» di Capodistria invierà qui il focoso e atletico armo dei «baruffanti» dalla voga violenta e veloce per la difesa dell'ambita coppa del Rowing Club Triestino e di quella della sezione nautica dell'Assoc. Ginnastica di Trieste da esso brillantemente vinto l'anno scorso.

Probabilmente le mancate iscrizioni di molti sodalizi nautici alle regate regionali, non sono che una attesa... diplomatica per ben prepararsi alle regate internazionali per le quali si avrà a quanto pare un numero di partecipanti considerevole.

Ma ecco ora le iscrizioni alle regate di domenica: La gara «outriggers» a quattro e timoniere è «caduta» per mancanza d'inscrizioni; a quella per yole di mare a due «juniores» si sono inscritti tre armi: «Libertas» di Capodistria; «Arupinum» di Rovigno; e «Nettuno» di Trieste; la gara per yole di mare a quattro «seniores» vedrà in lizza la «Libertas» di Capodistria (i «baruffanti»), e la «Forza e Valore» di Parenzo. La gara per «scullers» vedrà lottare due attivissimi soci del «Rowing Club» triestino e cioè il dott. Giorgio Amodeo e «Fauno» pseudonimo che cela un canottiere provetto. La gara per yole di mare a due «seniores» è «caduta» per mancanza d'inscrizioni, mentre quella per yole a quattro «seniores» ha raccolto i tre migliori armi in gara e cioè la «Libertas» di Capodistria, la Ginnastica di Parenzo e la «Nettuno» di Trieste.

Le gare si svolgeranno sul percorso di 1500 metri in linea retta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagli assolti la Scuola industriale superiore sezione edilizia, due eccettuati, cor. 190.68.

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Errera, decesso a Livorno, dal dott. Giorgio de Volpi cor. 20.

Per un favore nel Tram di Barcola, cor. 0.40. - Per una scommessa persa a Venezia dal sig. Vittorio Retta, cor. 2.

In segno di protesta perchè la regina delle fiabe acquistò una scatola di fiammiferi stranieri, cor. 4.

Gli studenti del Ginnasio comunale hanno tremila corone per la Lega Nazionale. La cifra dice tutto. Gli studenti che assolsero quest'anno il Ginnasio comunale superiore hanno versato alla Lega Nazionale (gruppo di Trieste) l'importo di 3130 corone! Potevano dare miglior prova del loro animo questi giovani? Un importo così cospicuo, da un numero relativamente piccolo di giovani studenti, non si raccoglie se non mettendo a prova tutta la costanza della volontà, tutta la disciplinatezza del carattere, in modo da non lasciar passare un giorno solo senza pensare all'accrescimento dell'offerta votiva. Difatti noi sappiamo che questa brava gioventù vi ha pensato ogni giorno, mettendo a contributo il proprio spirito di sacrificio non meno che il proprio spirito di organizzazione. Essa ha fatto alla Lega un beneficio grande; ma beneficio grande ha anche avuto dall'opera sua: anzi quel beneficio morale incomparabile che risulta dall'essersi educata alla perseveranza, alla disciplina, al sentimento di fraterna concordia nel culto delle idee civili che hanno un più alto valore alla vita. Noi ammiriamo la ben formata coscienza di questi giovani e confidiamo in loro.

La «Giovane Trieste» a congresso straordinario. Il Circolo «La Giovane Trieste» invita i propri soci a un congresso straordinario che si terrà domani a sera alle 9.30, nei locali dell'Associazione Patria, via San Nicolò 32, gentilmente concessi, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale del precedente congresso e relazione virtuale; 2. Elezioni delle cariche sociali; 3. Eventuali.

In caso di mancanza del numero legale all'ora stabilita, il congresso si terrà mezz'ora più tardi.

Lauree. I concittadini signori Guido Guttmann e Marcello Castiglioni si laurearono in legge all'Università di Graz.

★ Il signor Ermenegildo Baldo, di Zara, ha conseguito all'Università di Vienna il diploma di maestro di farmacia.

★ Il sig. Giuseppe Bregant di Gorizia si è laureato in filosofia presso l'Università di Vienna.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato i sottufficiali signori Edoardo Hrubesch, Giuseppe Malle e Vittorio Supan ad assistenti doganali dell'XI classe di rango.

Elargizioni varie: Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Errera di Livorno, dal signor Enrico Salem, corone 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai signori Giulia e comm. Adolfo de Frigyessy corone 20; dai signori Avv. Giuseppe e Alice Luzzatto corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Margherita ved. Becker, dalla signora Boletti corone 50 a favore dell'«Albertinum».

Dal signor Riccardo Crusiz, nella ricorrenza dell'onomastico della sua indimenticabile consorte Lena corone 200 a favore degli Amici dell'Infanzia per un letto al Presepio che porti il nome della cara estinta.

— Il cap. R. de Paravich, comandante del pir. «Sofia Hohenberg», versò cor. 24 alla Casa per marinai.

Associazione fra ex allievi. I soci che desiderano far parte della sezione drammatica dell'A. E. A. sono convocati per stasera alle 8, nella sede sociale.

Il personale di camera e di cucina dei piroscafi e le concessioni del Lloyd. Ieri sera alle 7, nella sala Tersicore, sotto la presidenza del signor Angelo Canarutto, si tenne l'annunciata adunanza generale della Lega fra il personale di camera e di cucina dei piroscafi a.-u. Il segretario, nella relazione virtuale, rilevò che la Lega, costituitasi il 9 ottobre p. p., conta oggi 930 affiliati, fra i quali 650 appartenenti ai piroscafi lloydiani, e il rimanente ai piroscafi dell'«Austro-Americana», della «Dalmatia» e della «Ragusea». L'organizzazione fin dalla costituzione si è data premura di promuovere gli interessi degli affiliati, tendendo a conseguire almeno parte di quelle migliorie che ad altri lavoratori da lungo tempo furono accordate e che si rendono indispensabili ora più che mai per il rincaro della vita. Fra gli atti più importanti della Lega, il segretario pone quello per cercare di ottenere dal Lloyd qualche concessione tanto morale quanto finanziaria. A tale scopo venne steso un memoriale che fu presentato alla Direzione del Lloyd. Il Lloyd deferì la questione alla Lega dei datori del lavoro, invitando anche la Lega del personale di camera e di cucina a nominare propri delegati. Una risposta al memoriale non fu effettivamente data; ma di fronte alle pressioni dell'organizzazione seguirono conferenze fra i delegati della Lega e delegati del Lloyd col segretario dei datori del lavoro. Così poterono essere gettate le basi di massima per un accordo, senza impegno per i delegati della Lega. Il 1. luglio il Lloyd emanava una distinta di emolumenti per il personale di camera e di cucina, con nuove paghe decorribili dal 1. luglio, invitando i delegati degli addetti a prenderne visione. I delegati rimisero la decisione definitiva al congresso della Lega, e questa è oggi chiamata a decidere. Certamente - conclude il relatore - le nuove disposizioni del Lloyd non sono rosee, poichè si potrebbe quasi dire che ciò che viene dato con una mano venga tolto con l'altra; tuttavia, se il Lloyd applicasse integralmente la sua tabella degli emolumenti un miglioramento nelle condizioni del personale sarebbe realmente avvenuto.

Parlano parecchi dei presenti, tutti dichiarandosi in massima favorevoli al progetto di regolazione delle paghe, ma esprimendo dubbi sulla sua esatta applicazione.

— Il Lloyd - dice uno dei presenti - di fronte alla domanda di un aumento effettivo di paga ha voluto sostituire compensi speciali che, secondo esso, dovrebbero essere proporzionati ad una economia per la Società. Con questo assetto i delegati del personale si dichiarano d'accordo. Però soltanto i viaggi di prova che dovrebbero incominciare nella prima quindicina di settembre, diranno se questo sistema può garantire ai capi-dettaglio di guadagnarsi la vita e alla Società se ne derivi o meno un vantaggio economico. Ma secondo quanto era stato detto durante le trattative, sino a questa epoca le condizioni dei capi-dettaglio dovrebbero essere rimaste quali erano prima: i commissari a bordo, con i quali, nei porti, vengono fatti gli acquisti, sono già in funzione, e da ciò derivò conseguentemente che i capi-dettaglio si trovano presentemente con il semplice emolumento. La situazione non sarebbe dannosa al personale se il Lloyd vorrà riconoscere che, compiuti i controlli nel settembre, dalle eventuali economie, i benefici di premi ai capi-dettaglio decorrano già dal luglio.

— Una lacuna maggiore - dice un altro - rimane nelle promozioni. Si accorda cioè, sulla carta, un aumento che all'apparenza fa grande effetto; ma per tutte le categorie (cuochi, pasticcieri, camerieri, dispensieri, panettieri) vi sono parecchie classi o gradini da sormontare per il passaggio dall'una classe all'altra, e questo si chiama «promozioni». A mo' di esempio: dal giorno dell'assunzione in servizio un allievo dispensiere, per raggiungere la massima paga di dispensiere di prima classe dovrebbe prestare un servizio di 35 anni; ma con passaggi da 3 a 6 a 9 anni da una classe all'altra, per quattro volte. Rispettivamente deve avere tre promozioni, ma senza diritto alla promozione, per cui è possibile anche che uno si fermi al primo o al secondo gradino senza venire promosso poi per tutta la vita.

— Un altro guaio - osserva un oratore - è questo, che il passaggio dagli emolumenti di prima alle categorie nuove, viene fatto in forma non equa. Mentre uno del personale, ad esempio, è occupato presso il Lloyd cinque anni e mezzo, non lo si mette nella categoria con paga corrispondente a sei anni, ma gli viene data la mercede corrispondente alla categoria inferiore, che è di 4 ed anche di 3 anni; sicchè si vede defraudato di un anno e mezzo, di due anni e più di servizio.

La Direzione della Lega rileva che ha chiesto, e dalla Lega dei datori del lavoro ha ottenuto, una classifica sulle proporzioni delle promozioni; cioè quanti addetti di una o l'altra categoria vengono considerati nell'una o l'altra classe stabilita dalla distinta; e fra giorni la Lega del personale avrà un elenco esatto delle nomine. Gli affiliati che riterranno di non essere stati qualificati come di diritto, potranno reclamare.

L'assemblea si dichiara infine non contraria alle nuove paghe; ma alla condizione che nel computo degli anni di effettivo servizio siano compresi anche quelli del servizio militare, che non si detragga il tempo perduto per causa di malattia.

Uno dei presenti presenta una mozione d'urgenza, che viene approvata senza discussione alla unanimità, secondo la quale i cuochi e camerieri non dovranno più avere per superiore un funzionario dell'Ufficio panatiche, ma un ispettore della sezione navale. Questa richiesta è spiegata col fatto essere opportuno il controllo di persona estranea all'Ufficio panatiche, sui lagni, talvolta giustificati, contro i generi non corrispondenti, sul peso delle merci che si ricevono e sui prezzi che vengono conteggiati dall'Ufficio panatiche per i viveri forniti. L'avere per superiore un addetto all'Ufficio panatiche vuol dire rendere impossibili o inefficaci lagni ed osservazioni, chè se qualcuno li facesse arrischierebbe di essere sospeso dal servizio o avrebbe eventualmente anche il licenziamento.

Dopo un atto di ringraziamento al presidente, ai propri delegati ed alla stampa, il congresso si scioglie.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 13 al 19 corr. furono denunciati 14 casi di febbre tifoidea, 9 di morbillo, 8 di scarlattina, 3 di difterite e croup e 2 di pertosse. Morirono 1 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

★ Il Fisicato civico dà il seguente commento al bollettino settimanale delle malattie contagiose:

«La salute pubblica si mantiene a Trieste in complesso soddisfacente. Casi di gastro-enterite, che di solito durante la stagione estiva si manifestano frequentemente - in quest'anno si verificarono finora in proporzioni molto minori dell'anno scorso; ciò vale anche per le gastro-enteriti infantili. Tuttavia dobbiamo notare un lieve aumento nei casi di tifo addominale; nulla di allarmante: si tratta di casi sporadici, alcuni dei quali provenienti dal di fuori o che hanno contratto il germe fuori di Trieste.

«La popolazione può a questo proposito, con tutta tranquillità, far uso dell'acqua d'Aurisina, essendo assolutamente provata, con controllo giornaliero, dal lato chimico e batteriologico, la purezza di quest'acqua. Purtroppo essa è insufficiente ai bisogni, e, se mai, la deficenza d'acqua sopra e sotto il suolo può costituire uno dei fattori delle citate affezioni delle vie digerenti. Si raccomanda quindi caldamente di non far uso di acqua di pozzo, in ispecie a scopo alimentare, e di non adoperarla ad uso di lavatura di biancheria, o ad uso domestico, se non si è assicurati della sua purezza. Si raccomanda inoltre, e ciò con particolare energia, di non ingerire insalate o verdure crude, a meno che non sieno state previamente lavate e risciaquate con acqua ineccepibile. Sovente il germe tifogeno viene ingerito con insalate o verdure provenienti da terreni irrorati con acque infette. Ostriche, di cui si sconsiglia comunque l'uso in questa stagione, non hanno contribuito alle infezioni tifose, notorio essendo che in questi mesi non se ne mangiano».

Il fresco in mare organizzato dagli studenti, che finora non s'è potuto tenere a causa del tempo incostante, è stato rimandato a sabato prossimo.

Convegni sociali. Il Circolo «Brillante» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Belvedere, a piè del Castello.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà stasera, dalle 8.30 alle 10.30, un trattenimento di danza, nella sala Nichetto a Montebello.

Giuoco di tombola della «Previdenza». Iersera alle 6.30 negli Uffici della «Previdenza» dovevano presentarsi i vincitori della cinquina. La Commissione attese fino alle 7 pom. ma non si presentò nessuno. Furono quindi estratti per la cinquina e per la tombola i seguenti dieci numeri:

X. estratto: 36;
XI. estratto: 1;
XII. estratto: 37;
XIII. estratto: 21;
XIV. estratto: 10;
XV estratto: 69;
XVI. estratto: 34;
XVII. estratto: 4;
XVIII. estratto: 61;
XIX. estratto: 72.

Gli altri numeri finora estratti erano: 5 - 29 - 82 - 18 - 38 - 53 - 27 - 28 - 8.

Giovedì dalle 6.30 alle 7 di sera nei locali della «Previdenza» (via Valdirivo N. 9 p. t.) avrà luogo l'assegnamento della cinquina ed al caso della tombola a coloro che si presenteranno con la cartella vincente e la relativa quietanza. Cartelle che fossero presentate dopo le 7 pom. non concorrono alla vincita. Fatto l'assegnamento si procederà all'estrazione di altri numeri.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà mercoledì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde e precisamente dal N. 216900 al N. 218200.

Una creaturina abbandonata sulla via

Ieri sera verso le 10, un giovanotto, scendendo per la via delle Sette fontane, scorse nel mezzo della strada uno strano involto, dal quale partivano come dei miagolii. Sulle prime credette trattarsi d'un gatto, ma, osservando più da vicino, si accorse trattarsi di un bambino di circa un mese. Il giovanotto lo raccolse, commosso, e, nell'imbarazzo, domandò a un passante che cosa dovesse fare. Si andò così formando un capanello di curiosi, che commentavano lo strano rinvenimento, quando fu vista accorrere una donna tutta ansante:

— Ah! quel manigoldo! - gridava - abandonar el fio!

Ed aggiungeva contumelie all'indirizzo dello sconosciuto, cui alludeva.

Capitò in quel mentre una guardia e la donna, dopo avere detto di chiamarsi Candida Bozz, abitante in via Alessandro Manzoni N. 26, narrò che era la madre del bambino che aveva avuto da tale Marco Palsich. Aggiunse che questi, stanco di lei e del figlio, non si era curato più nè dell'una nè dell'atro; e che, infine, ella, non avendo più nè modo nè risorse per poter vivere, incontrato il Palsich appunto in via delle Sette fontane, aveva cercato dapprima con le buone di persuaderlo a darle qualche soccorso, ma, viste che le sue preghiere erano vane, aveva risolto di lasciargli il figlio, ponendoglielo ai piedi e allontanandosi. Il Palsich, anzichè raccogliere la sua creatura, si era allontanato a sua volta in tutta fretta, avvertendo poi una guardia incontrata sul percorso che una donna, poco lontano, aveva abbandonato un bambino in mezzo alla via.

La guardia accompagnò la donna, che frattanto si era ripreso il bambino, alla polizia, dove poco fu condotto anche il Palsich.

Dopo assunti a protocollo, tanto la Bozz come il Palsich furono rilasciati.

Piccolo incendio. Iersera alle 6 da un magazzino al N. 8 di via Carpison fu veduto uscire del fumo. Nel sospetto che si trattasse di un incendio fu avvertito l'appostamento principale dei vigili. Accorsero tre treni agli ordini del capitano Chaudoin, il quale dovette far forzare la porta. Entrati, trovarono che in un angolo ardevano dei cassoni d'imballaggio e alquanta paglia appartenenti alla ditta in commissioni ed esportazioni Gazzulli e C. Dopo un quarto d'ora di lavoro ogni pericolo fu scongiurato. La causa è ignota. Il danno è di circa 150 corone. Le merci sono assicurate.

Una donna che vuol uccidere la rivale? Domenica nel pomeriggio verso le 3, da un carrozzone del tramway proveniente da piazza Barriera vecchia, scese in piazza della Borsa una giovane popolana, fresca, rubiconda e vestita con una certa civetteria. La giovane si diresse verso la cosidetta «Portiza»; ma, aveva fatto appena cinque o sei passi che fu affrontata da un'altra donna sulla trentina. Questa teneva in mano una rivoltella di piccolo calibro; era pallida ed eccitatissima.

— Te tiro un colpo !

La minacciata si fece smorta in viso; si scansò e poi si diede a correre e non si fermò se non quando s'imbattè in una guardia.

La donna della rivoltella, intanto, rimaneva ferma al suo posto: sembrava intontita, più spaventata ancora di colei che aveva minacciato di uccidere. Quando giunse la guardia, la trovò attorniata da un discreto gruppo di curiosi. Aveva già riposta l'arma in saccoccia; ma il funzionario, temendo qualche brutta sorpresa, se la fece consegnare; condusse, quindi, entrambe le donne alla polizia.

Colà, la minacciata si qualificò per Elisa Zubranich, giornaliera, abitante in via della Scorzeria N. 16 e, dopo aver detto di aver provato una fortissima paura, dichiarò di non immaginare neanche lontanamente per quale motivo la sconosciuta l'avesse minacciata.

— Spiegarò mi! Spiegarò mi - disse allora l'arrestata che si chiama Cecilia Depicolzuane, di 31 anni, abitante in via della Fabbrica N. 3. - Bisogna ch'el sapia sior comissario - continuò concitatamente - che sta poco de bon la ga fato zo mio marì e che quel pandolo, inamorado come un stupido, el passa con ela quasi tute le note.. Anca la note scorsa el iera de ela e la capirà che ste robe le ga finido col farme perder el lume de la ragion.

Aggiunse di non aver avuto l'intenzione di sparare contro la rivale, ma solamente di intimorirla.

La Depicolzuane fu trattenuta a disposizione del giudice istruttore.

La misteriosa fine di 330 corone. Achille Bardiani, salumaio in via della Madonnina N. 17, incaricava ieri mattina il facchino Angelo Minguzzi di recarsi alla dogana a svincolare una partita di salumi e per tale bisogna gli consegnava 370 corone. Il giovanotto avrebbe potuto essere di ritorno in un paio d'ore; invece non ricomparve più e, verso le 3 del pomeriggio, il salumaio si recò a denunciarlo alla polizia. Colà, però, era stato già preveduto dal Minguzzi: vi era stato circa un'ora prima a denunciare ch'era stato derubato di 300 corone. Accennato all'incarico ricevuto, il facchino aveva fatto la seguente narrazione:

— Arivado in via Ghega, go pensado de cambiar i soldi in oro e son entrado in una liquoreria con la speranza che el paron el me gavessi fato sto piazer (!) Là, no so gnanca mi come, go sentido un gran bisogno de bever e go bevudo fina al punto de perder i sentimenti. Quando son sta ben coto, son andà fora del local e me son butado su un careto dove me son indormenzado. Co' me son dismissià, meza ora fa, me son acorto che i ladri me gaveva robado 300 corone.

Aggiunse che non s'era ancora recato in negozio del padrone per tema di venire da lui rimproverato. Udita la lettura di detto rapporto, il negoziante tornò in salumeria pensando con dolore al dentro perduto. Contemporaneamente il Minguzzi si presentava alla sezione di p. s. della via Giuseppe Parini e narrava una seconda volta il caso occorsogli. L'ispettore, ignorando che aveva già presentata la denuncia alla polizia, lo fece accompagnare da una guardia alla polizia e l'impiegato questa volta lo trattenne in arresto. Il Minguzzi era in possesso di 39 corone e dichiarò che alcune di queste erano di sua proprietà.

Furti a Servola. Negli ultimi tempi ci furono a Servola numerosi furti, e le ricerche delle autorità a nulla approdarono. Gli abitanti di quel villaggio sono in apprensione per i loro beni e domandano che la sicurezza del luogo sia aumentata.

Giorni fa la portatrice di pane Anna Menegazzi, abitante a Servola N. 322, ritornata a casa, con sua dolorosa sorpresa trovò la porta del quartiere aperta; entrò nella stanza e trovò tutto a soqquadro: tutti i cassetti erano aperti e la roba era sparpagliata qua e là. La povera donna dovette constatare con dolore che tutto il suo era sparito e precisamente 500 cor. in carta, 30 corone in moneta e tutti gli oggetti d'oro della famiglia del valore complessivo di 500 corone. In tutto oltre mille corone. Piangendo corse all'ispettorato, ma finora le ricerche fatte a nulla approdarono.

Maledetta gelosia! E' stato detto che la gelosia è la peggiore delle malattie poichè , oltre al far soffrire l'essere che vi è colpito, crea un mare di noie e di dispiaceri a tante e tante altre persone. A sentirle parlare, queste benedette donne, sembra che considerino la fedeltà del marito come una qualità di nessunissima importanza, ma guai se una pulce entra nel loro orecchio: allora s'inviperiscono, strillano e minacciano il finimondo. Come narriamo in altra parte del giornale, domenica nel pomeriggio, una donna piantò una rivoltella contro la supposta amante del proprio marito; alla sera poi, in via delle Beccherie avvenne un altro fatto provocato dalla terribile gelosia. Verso le 10, tale Giovanna Ivanissevich, abitante in via del Fico N. 1, fece arrestare in detta via tale Giovanna Cordella, di 24 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 11, accusandola di minaccie di morte. Secondo l'accusatrice, la Cordella l'avrebbe affrontata in un caffè e le avrebbe detto: «Xe tre giorni che te zerco, e co' te ciapo, te mazzo!» Alla polizia, l'imputata negò le minaccie: ammise solo d'aver altercato con la Ivanissevich per questioni di gelosia. Ma il commissario non le prestò fede e la trattenne in arresto.

A che serve l'orologio?

— Tre settimane fa, Giovanni Boiscek, abitante in via delle Scuole israelitiche, le consegnava sei corone e 20 centesimi con l'incarico di comperare per suo conto un orologio di metallo. Ma lei non fece l'acquisto: consumò, invece, il denaro per suo conto. E' vero tutto ciò:

— Verissimo! Quel che xe vero, xe vero; e la verità no se pol mai negarla. Quando che go vudo in man le sie coronzine, go pensado che l'orloio xe un lusso e che quei bori i me sarìa stadi meio a mi, che no gavevo gnanca de magnar. Cossa el ga de far lu de un orloio? Co 'l ga fame, xe ora de andar a magnar, co l'ga sono, xe ora de andar a dormir e co 'l se dismisia quela de andar a lavorar. Fato sto ragionamento, go pensà ben de magnar i bori e me par de no aver comesso un delito...

Il commissario sorrise... e fece condurre il colpevole agli arresti di via Tigor. Egli è il pittore di stanze Francesco Carzomane, di 24 anni, abitante al N. 88 di Roiano.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Carezze coniugali, Antonio Vulch ci scrive, pregandoci di pubblicare che la caduta di sua moglie non fu causata da spintoni da lui, ubriaco, datile, ma che fu accidentale.

★ Parecchi testimoni che assistettero alla prima fase dell'incidente sorto nell'osteria in via dell'Olmo N. 6, fra il tedesco Früdrich e il pittore di stanze Fumis, ci pregano, di fronte alla smentita data dal Früdrich, di pubblicare che realmente questi investì il Fumis con le ingiurie: «tasi, spion italian» e simili.

Testa o corona? Ierlaltro nel pomeriggio alle 4, una guardia di servizio in piazza della Stazione colse nei pressi del «Silos» tre carbonai mentre giocavano a «testa o corona» e, siccome tale gioco è proibito perchè considerato d'azzardo, condusse tutti e tre alla polizia. Ivi gli arrestati si qualificarono per Antonio Duiz, di 22 anni, da Naclo, abitante al Secondo alloggio popolare; Francesco Dremelj, di 25 anni, da Ogar, abitante in via Riborgo N. 35 ed Antonio Vicich, di 24 anni, da Postumia, abitante in via Pondares N. 5. Il primo ammise di aver giocato; il secondo ammise pure ma aggiunse di non aver saputo che tale gioco fosse proibito e il terzo negò d'aver giocato sostenendo d'avervi preso parte quale spettatore. Furono trattenuti tutti e tre.

Ladro ubriaco. A quanto pare, i signori ladri hanno ideato un nuovo metodo di difesa: tutti quelli arrestati negli ultimi tempi perchè colti in flagrante mentre mettevano le mani sulla proprietà del prossimo, dichiararono invariabilmente di aver commesso il furto sotto l'influsso dell'ubriachezza.

— Ma come se pol ciamarme responsabile de furto! - protestò ierlaltro il falegname Giovanni Laurizza, di 57 anni, da Trieste, il quale era stato fermato quale autore del furto di alcuni effetti di biancheria del valore di 4 corone, commesso nella casa N. 6 della via del Volto, a danno di Maria Matessich. - L'omo imbriago no ragiona - continuò: - senza saver el slonga 'na man e el porta via quel ch'el trova....

Il commissario, però, non gliela passò buona e lo fece condurre in gattabuia.

Risse e ferimenti. Biagio Ogrin, di 51 anni, muratore, abitante in via del Veltro N. 67, ieri mattina trovò alterco con altri operai e fu percosso in modo da riportare ferite alla fronte, al naso e alla guancia destra.

★ Vincenzo Metlicovitz, di 31 anni, carrettiere, abitante in via dei Navali N. 37, ieri mattina attaccò bega con un compagno il quale lo colpì ferendolo alla fronte, alla faccia, al collo e alle mani.

★ Riccardo Cian, di 28 anni, carpentiere, abitante a Monfalcone, ieri notte, in rissa, ebbe a riportare una ferita al parietale sinistro.

★ Nicolò Milalich, di 29 anni, bracciante, abitante in via Malcanton N. 19, fu colpito ieri da un pugno che gli cagionò una suffusione sopra l'occhio destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Aggredita da due satiri? La sarta Giovannina D., di 18 anni, abitante in via di Crosada N. 9, ricorse ieri all'«Igea» per essere medicata di una contusione al gomito destro e contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro. Raccontò che a produrle le suddette lesioni erano stati due individui a lei sconosciuti i quali domenica sera, a Servola, avevano tentato di usarle violenza.

Cane che morde. Angelina Schiulanz, di 6 anni, abitante in Gretta di sopra N. 339, fu accompagnata ieri alla Guardia medica perchè era stata morsicata da un cane all'orecchio destro. La ferita le fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carolina Matatia, di 43 anni, giornaliera, abitante in via Pondares N. 9, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Santo, di 22 anni, bandaio, abitante in via S. Marco N. 18, per escoriazioni all'indice destro; Gustavo Macher, di 24 anni, falegname, abitante a S. Anna N. 933, per una ferita di punta al piede destro; Massimiliano Pader, di 28 anni, meccanico, abitante in via Ugo Foscolo N. 44, per una ferita alla mano destra; Francesco Ladiano, di 22 anni, barbiere, abitante in via del Molino a vento N. 37, per una ferita alla mano destra; Vittorio Buriz, di 35 anni,

COMUNICATI *)

AVVISO

Si rende pubblicamente noto che addì 24 luglio 1912, alle ore 10 antim., presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Monfalcone si terrà un pubblico esperimento d'asta per appaltare al migliore offerente, per il periodo di otto anni, la caccia comunale di Staranzano. Il prezzo di grida è fissato a cor. 400 all'anno.

MUNICIPIO DI STARANZANO
18 Luglio 1912.
(L. S.) Il Podestà: **A. Boscarol** m. p.

AVVISO D'ASTA.

Giovedì 25 mese corr. dalle ore 3.30 alle 5 pom. avrà luogo in questa Cancelleria comunale un pubblico esperimento d'asta per allogare i lavori di ampliamento dell'edificio scolastico di Villanova al miglior offerente in diminuzione del prezzo di cor. 3404.81 i lavori da falegname e di cor. 6740.91 tutti gli altri.

Il capitolato d'asta, il progetto e il fabbisogno sono ispezionabili nella cancelleria del Municipio di Verteneglio durante le ore d'ufficio.

Dal Consiglio scolastico locale
Verteneglio, 16 luglio 1912.
Il Preside: **M. Sason.**

N.o 2872/12.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di macchinista presso il civico Macello con l'annuo emolumento di cor. 1440, pagabili dalla Cassa comunale in rate mensili posticipate.

Le istanze, corredate dai rispettivi certificati di abilitazione ecc. saranno da presentarsi allo scrivente Municipio fino al 31 luglio a. c.

Informazioni sulle condizioni di servizio si possono avere dalla cancelleria municipale, durante le solite ore d'ufficio.

MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 16 Luglio 1912.
(L. S.) Il Podestà: **Dott. Arturo Rebulla.**

N.o 3656.

Avviso di concorso.

Il **Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese** per l'11 agosto p. v. **affitta il proprio Molino** sito in **Turriaco,** dotato di 24 cavalli elettrici continui, con quattro macine da grano, pila e trebbiatrice, locale d'abitazione, stalla e rimessa il tutto illuminato elettricamente, con annessi circa ettari 3½ di terreno arativo.

Offerte al disopra di corone 5500 (cinquemilacinquecento) annue accettansi presso la Presidenza in Ronchi, fino a tutto 5 agosto p. v.

Ronchi, li 18 Luglio 1912.

Il Presidente: **Mistruzzi.** Il Direttore: **Zanoni.**

BALBUZIE.

Ieri mattina il **Cav. Prof. Vanni** ha dato la prima lezione al Corso pei Balbuzienti, al quale si sono iscritti molti difettosi. Lo specialista si trattiene perciò tutto il mese e riceve ogni giorno alla **Scuola Comunale in Via Nuova 25,** dalle 11 alle 12, per visite e consulti su bambini **difettosi, deficienti, tardivi, sordomuti.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

capo d'arte, abitante in via Chiozza N. 49, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Gisella Zaia, di 3 anni, abitante in via dei Prelaser N. 10, per distorsione della mano sinistra; Pietro Casagrande, di 33 anni, abitante al Lago Promontorio N. 1, per frattura del pollice sinistro; Maria Jasbitz, di 7 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 10, per una ferita al polso destro.

Cadute. Felice Bonivento, di 5 anni, abitante in via della Madonnina N. 11, ieri cadendo si ferì sopra l'occhio destro.

Mario Clarich, di 8 anni, abitante in via del Vento N. 14, cadendo si ferì all'omero destro.

Antonio Barucca, di 51 anni, falegname, abitante in via Antonio Canova N. 13, ieri cadendo si ferì al costato e al piede sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

★ Per lesioni riportate cadendo ricorsero pure iersera alla Guardia medica: Filippo Giovannini, di 8 anni, abitante in via della Concordia N. 6, con la frattura del cubito sinistro; Giovanna Rota, di un anno, abitante in via dei Montecchi N. 9, con una distorsione al cubito destro; Rodolfo Taucer, di tre anni e mezzo, abitante alla Pendice di Scorcola N. 605, con una frattura del braccio sinistro; Maria Papes, di 35 anni, abitante in via S. Maurizio N. 5, con una distorsione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Giustizia.* Una erronea istruzione sul termine di ricorso da parte dell'autorità amministrativa non sospende la decorrenza del termine, nè costituisce un vizio di procedura che possa giustificare l'annullamento della decisione. — *Dilettante.* La tetralogia di Wagner si compone delle seguenti opere nel loro ordine logico: l'«Oro del Reno», la «Walkiria», «Siegfried», il «Crepuscolo degli Dei». Queste quattro opere connesse fra loro sono apparse in epoche diverse e in un ordine cronologico differente da quello logico, e cioè: l'«Oro del Reno» a Monaco nel 1869, poi nello stesso anno e pure a Monaco il «Crepuscolo degli Dei», quindi la «Walkiria» a Monaco nel 1870; e finalmente il «Siegfried» nel 1876, sempre a Monaco. Per la seconda domanda si rivolga ad un maestro di musica. — *Edison.* Si, la «Walchiria» fu data al nostro Verdi nella stagione del 1907 e precisamente il 6 marzo. Dirigeva il maestro Edoardo Vitale, esecutori principali le signore Giudici, Pasini-Vitale e il tenore Vaccari. — *K.* Per legge austriaca tanto l'uomo quanto la donna diventano maggiorenni col compimento del ventiquattresimo anno. — *Disputando.* Secondo Liefmann e Riegel, l'acido citrico nel rapporto del 6 per mille (con 50 per mille di zucchero), aggiunto all'acqua, distrugge i vibrioni del colera in 15-30 minuti; quelli del tifo in 22-24 ore. I vibrioni colerigeni muoiono relativamente presto in mescolanze di vino ed acqua. — *Giorgio.* Nel 1910 le mandorle di Sicilia furono quotate in media 233 franchi, quelle di Bari 216 franchi, dazio escluso. — *C. G. B.* In media presso tutte le popolazioni civili le spese della vita tanto nell'inverno quanto nell'estate sono pressochè uguali: certe spese maggiori nell'inverno sono compensate da altre nell'estate e viceversa. — *Checo O.* Evidentemente sarà stato impedito. — *Ignorante.* Eclettico è chi in uno studio o in un'arte non segue un unico indirizzo, ma cerca di accordarne e di applicarne varii. Eclettico per esempio è nella filosofia Cicerone, il quale attinse variamente in tutti i filosofi greci. L'ecletismo è proprio di chi possiede più cultura che individualità, più notizie che criterio. — *Penelope.* Dal tintore. — *Pantaleone.* Le macchie di grasso si lavano dalle stoffe umettando con acqua la superficie macchiata e cospargendola poi con terra di Vicenza (terra macia) polverizzata. — *Aurelia.* Trieste-Genova, treno diretto, terza classe (via Cervignano) lire 28.60. Da Genova può recarsi a Napoli col piroscafo. — *Vittorio.* Trieste-Graz, treno diretto, durata del viaggio ore 7.59; seconda classe cor. 30.60; terza 20.— — *Preme.* Trieste-Bologna, via Cervignano, terza classe lire 18.05; via Cormons lire 20.65. — *Corrispondente di giornali.* Si rivolga al Lloyd. — *Biancospino.* Se il Suo fidanzato è del tutto sconosciuto ai Suoi parenti ed ai Suoi amici, conviene oltre il nome, declinare anche i titoli. — *Parenzo italiana.* Potranno adombrarsi, ma non possono opporsi; non costituisce in casi normali crimine. 2. Ci dispiace toglierle l'illusione.... La Sua calligrafia non è bella. — *Curioso.* Si, anche quella categoria d'impiegati deve essere inscritta all'istituto pensioni. — *Sciavo duro.* Si rivolga alla Lega degli impiegati civili (Via Pierluigi da Palestrina). — *Roemerbad.* Niente «rèclame». Favorisca da un medico. — *Adalberto 24.* Consulti uno specialista per le malattie nervose. — *Fortunata.* Miserie umane! Si consigli con i suoi genitori. — *Sposina.* Un bel nome per una bambina? Giulia, Clelia, Camilla. — *Giovane sposa.* E chi ne avrebbe danno? Sia forte e resista, chè altrimenti le conseguenze potrebbero essere funeste.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.9. Oggi: alta marea 7.26 ant. e 5.48 pom. - Bassa marea 0.20-11.40 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

— Il mio vestito bianco è vecchio. E' addirittura uno scandalo. Metterò il nero.

— Il nero però dà un'idea della morte.

— Ebbene. Preferisco la morte allo scandalo!

TEATRI

Minerva. Pubblico numeroso accorse iersera alla seconda rappresentazione del «Conte di Lussemburgo» che ebbe confermato il successo della prima sera. Vivi applausi accolsero le signore Pina Gioana e Aida De Lys, due artiste eccellenti, che sono il migliore ornamento della compagnia.

Questa sera si replica ancora il «Conte di Lussemburgo». Domani «Eva» del m.o Lehar.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Il conte di Lussemburgo», 3 atti di F. Lehar.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

BIZZARRIA.

Ah, si, inver ci vuole tutta
La più atroce crudeltà!
Ad un uom che per la vita
Supplicando va
V'è taluno che osa rispondere
Sol con due nomi di frutta!

Spiegazione del giuoco precedente:
PANTERA. PATERA

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Pubblica violenza e tentato furto con esempio di alienazione mentale

Accusato del crimine di tentato furto sono comparsi ieri innanzi al Tribunale Cristiano Sulcich e Luciano Pegan. Accusato inoltre di pubblica violenza era il primo, difeso officiosamente dall'avv. Piccoli. Pegan era patrocinato dall'avv. Mussafia.

Era detto in accusa che il 31 marzo Francesco Magagna, rientrando verso la mezzanotte in casa propria in Santa Croce vide una prima ombra vicino al portone di casa, e una seconda ne vide subito dopo presso la porta di cucina. Entrambe al suo apparire si dileguarono. Più tardi il gendarme Potoinig, saputo che per Santa Croce girovagava il Sulcich, emerito ladro, lo ricercò e, trovatolo, lo arrestò unitamente col Magagna. Indi, le due ombre vedute dal Magagna e i due arresti, furono allacciati, e la denunzia per tentato furto fu precisata.

Inoltre, rilasciato il Magagna, costui due ore dopo fu trovato al caffè Diana a commettere eccessi, e perchè non volle seguire la guardia Ceccovin, anzi si oppose con ogni violenza, venne serrato da presso con cinque guardie, arrestato e denunziato per pubblica violenza.

Al dibattimento entrambi gli accusati negarono il tentativo di furto. Dissero essersi recati a Santa Croce per passare una buona giornata, tanto più, disse il Sulcich - e fu provato - che in Santa Croce abita sua madre ed altri parenti. Non negò però egli la pubblica violenza e solo avvertì d'essere stato in preda da un accesso isterico epperò non ricordare più nulla. E aggiunse di essere stato varie volte in sala d'osservazione psichiatrica allo Spedale civile.

Ma invano l'avv. Piccoli chiese che fossero chiamati gli istoriati clinici per precisare la personalità psichica del Sulcich - e non si oppose il P. M. - La Corte decise la prosecuzione del dibattimento.

Provata innanzi tutto la pubblica violenza, si passò al tentato furto, e si trovò innanzi a colui avrebbe dovuto o potuto essere il danneggiato - cioè il Magagna il quale si rifiutò di deporre perchè cugino del Sulcich. Dettaglio questo che il giudice istruttore non aveva osservato. Avrebbe dovuto così mancare l'unica base d'accusa, ma perchè il Magagna aveva, inconsapevolmente già deposto al giudice istruttore indicando come riconosciuto il Sulcich in una delle ombre, la Corte, udito il P. M. che dichiarò sostenere l'accusa e i difensori che domandavano l'assoluzione, condannò il Sulcich a 15 mesi e Pegan 3. L'avv. Piccoli aveva chiesto l'assoluzione anche per pubblica violenza perchè il comportamento dell'accusato e i precedenti dovevano - a suo avviso - ritenerlo irresponsabile.

Ma la Corte, ripetiamo, condannò.

Appena però la sentenza fu letta, si svolse una scena emozionante. Cristiano Sulcich, assalito da un assalto isterico si precipitò contro la Corte, urlando, ingiuriando, e intercalando il suo dire con le parole: «Sono innocente!» Condotto fuori: battè il capo contro il muro; ammanettato: spaccò con le mani un vetro, sempre urlando: «Sono innocente!» E insanguinato al capo e alle mani fu, da quattro secondini, riportato in Via Tigor.

★ Pres. il Cons. Lion. Giudici i cons. Baron Ferfoglia e dott. Pachor e giud. de Prato. P. M. il Proc. di Stato dott. Barzai.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

Dal furto alle botte ed alla prigione

Erano amici e perciò li si vedeva spesso insieme. Erano insieme anche un giorno dell'inverno scorso; e fu così che Giovanni Rastelli, di 32 anni, da Pirano, e Mario Tomadini, di 19 anni, da Trieste, entrarono insieme nel negozio della ditta Antonio Pasutti, in via Nuova. Rivoltisi al proprietario, chiesero ed ottennero di poter rovistare nel cestino dei rimasugli per fare un pacco di pezzetti di velluti, rasi, nastri ecc., e guadagnarsi così qualche soldino. La gratitudine loro fu tale che, durante il tempo in cui usufruivano del permesso accordato, rubarono, inosservati, uno «scampolo» di panno e una piccola pezza di velluto per il valore di circa trenta corone, che vendettero poi subito ad un rigattiere. La cosa passò liscia, poichè del fatto nessuno s'era accorto; e i due amici furono più amici di prima per parecchi mesi ancora, cioè sino al 18 corrente, giorno in cui vennero fra loro alle mani. Il Tomadini, che nella zuffa aveva avuta la peggio, chiamò le guardie e alla polizia, con uno scambio di accuse, finirono col confessare del furto commesso in danno della ditta Pasutti. Comparvero perciò accusati della contravvenzione di furto dinanzi il giudice dott. Segnian, cui ripeterono la confessione. Il Rastelli si buscò 2 settimane di arresto rigoroso, e il Tomadini, che dinanzi alla legge aveva il vantaggio della giovanile età, si ebbe 1 settimana della stessa pena.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per la sicurezza delle persone a bordo dei vapori.

Amsterdam, 19 («Fran»). Rigorosi provvedimenti sono stati presi nella marina mercantile olandese per la sicurezza dei viaggiatori. Con nuove disposizioni governative è fatto obbligo ai vapori che trasportano viaggiatori di provvedersi di sei galleggianti a fiaccola a scopo di segnalazione: questi galleggianti devono essere ad accensione automatica. Questi galleggianti devono essere a forma di ferro di cavallo e devono misurare una apertura di 30 a 40 centimetri. Ogni vapore deve essere inoltre munito d'un numero d'imbarcazioni di salvataggio proporzionato al suo tonnellaggio e alle persone che può portare.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand», cap. E. Seberich, da Venezia con 400 pass.; «Nippon», cap. E. Tarabochia, da Calcutta e Porto Said con 14 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 180 passeggeri.

I piroscafi inglesi «Ivernia», cap. H. Benison, da Nuova York e Napoli con 237 passeggeri; «Torcello», cap. Giov. Wilkins, da Catania.

I piroscafi a.-u. «Marta Washington», cap. Ettore Zar, da Nuova York, Napoli e Patrasso con 464 pass.; «Spalato», cap. G. Lolich, da Metcovich; «Albania», cap. Cresteli, da Spalato; «Sultan D.», cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 54 pass.; «Flink», cap. Giov. Blasich, da Vragnizza. Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e Spizza; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Arpad» per Marsiglia; «Franc. Musner» per Methil; «G. Tisza Istvan» per Melbourne.

Il piroscafo italiano «Maria Carmela» per Catania; i velieri ital. «Salvatore C.» per Siracusa; «L'Italia» per Porto Empedocle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» passò Capo D'Armi ieri mattina diretto a Trieste; «Atlantico» partì il 19 da Aguilas per Rotterdam; «Quarnero» arrivò il 20 a Rotterdam; «Clara Camus» passò Sagres il 20 diretto a Trieste; «Proteo» passò Ushant il 21 diretto a Trieste; «Sabbia» arrivò il 18 a Barletta; «Sirena» partì il 17 da Sebenico per Algeri (ordini); «Moravia» carica a Cardiff; «India» passò Algeri il 17 diretto a Rotterdam; «Sud» scarica a Savona; «Florida» carica a Cardiff; «Izegled» arrivò il 18 ad Anversa; «Alga» arrivò il 19 a Portland; «Zivir» partì il 18 da Barry per Genova; «Nereide» il 21 da Rotterdam per Methil; «Robinia» carica a Villaricos per Rotterdam; «Filippo Artelli» partì il 18 da Shields per Trieste; «Immacolata» arrivò ieri mattina a Cardiff.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 21 da Merek per Raftsund; «Silesia» il 19 da Kobe per Sciangai; «Dalmazia» il 20 da Alessandria per Trieste; «M. Bacquehem» il 21 da Aden per Suez.

Alla civica scuola industriale di Pola

Pola, 22. Nell'introduzione dell'annuario della civica scuola industriale di Pola, uscito oggi, la Direzione constata con soddisfazione il crescente desiderio di cultura da parte dei nostri operai, i quali, dal rapido ed incessante evolversi e perfezionarsi della tecnica industriale, resi edotti dell'insufficenza delle cognizioni da loro acquistate praticamente all'officina e della conseguente necessità di procurarsi un'istruzione teorica corrispondente, frequentano con amore ed assiduità le varie sezioni di questa scuola. Quest'anno si è istituita la scuola di perfezionamento commerciale. La relazione del direttore della scuola rileva l'impellente necessità di una nuova organizzazione e di una sede conveniente e decorosa per l'istituto, il quale dovrebbe comprendere, oltre alle già esistenti sezioni, un'officina-scuola per falegnami, una per fabbri-meccanici, una scuola industriale femminile, una scuola di economia domestica. La direzione che si è già accinta all'elaborazione dei piani di dettaglio per le erigende officine, confida nell'appoggio di tutti i fattori interessati per la soluzione del problema di vitale importanza per la città.

* Per cura dell'istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, nei locali della civica scuola industriale di Pola, vennero tenuti nell'anno: un corso di imitazione e verniciatura del legno (30 frequentanti), un corso di tenuta di libri per pistori (16 frequentanti), un corso teorico per sarti da uomo (28 professionisti inscritti), un corso di taglio per sarte da donna (25 frequentanti), un corso teorico-pratico per installatori elettricisti (45 frequentanti). La Direzione rileva l'attività proficua dell'Istituto delle piccole industrie, attività che è razionale ed indispensabile complemento dell'opera educativa della scuola. Il personale insegnante della scuola si componeva nell'anno: del direttore, di quattro docenti stabili dello Stato, di un impiegato del comune e di venti docenti ausiliari.

Nell'anno scolastico 1911-12 gli scolari iscritti erano 602, dei quali erano rimasti alla fine dell'anno scolastico 499. Promossi furono 245, non promossi 41, inclassificati 26. Per nazionalità gli scolari erano: 472 italiani, 8 tedeschi e ... fra croati e sloveni.

La festa pro Lega Nazionale a Gorizia

Gorizia, 22. La festa pro Lega Nazionale datasi qui il 29 giugno fruttò nette cor. 1576.46, poichè dall'introito lordo di cor. 3507.34 si dovettero detrarre corone 1930.88 di spese.

Oggi la Corte giudicante di questo tribunale fu occupata per altre sei ore a giudicare cinque ragazzi: Rodolfo Fabiani, Giuseppe Furlani, Francesco Cuglati, Francesco Brainig e Luigi Battistig, tutti già puniti, due di essi anzi ben ... volte ed anche a lunghe condanne, per furto e pubblica violenza. Questa volta essi dovettero rispondere anche per una lunga sequela di furti di galline, prosciutti, vino, birra, capi di vestiario, oggetti preziosi, denaro ed in generale di tutto quello che capitava loro tra le mani. I furti furono commessi di giorno, di notte, in luoghi chiusi ed aperti. Furono condannati in conformità all'accusa: il Fabiani a 18 mesi, il Furlani ad 8 mesi, il Cuglati a 10 mesi, il Brainig a 13 e il Battistig ad 1 mese di carcere. Tutti si ...attarono.

Il museo archeologico e l'archivio di Cherso

Cherso 21. Il dott. Giuseppe de Petris, già podestà di Cherso, ora notaio a Capodistria, ha arricchito il nostro museo d'una sua pregevolissima collezione di monete romane (oltre duecento esemplari) e di altri oggetti d'interesse storico (sigilli, emblemi veneti ecc.)

In seguito agli ultimi scavi e ai recenti doni, la stanza che il Circolo popolare ha messo a disposizione del curatorio del museo non è più sufficiente a capire la sezione archeologica. Sarebbe quindi desiderabile che il Municipio, assecondando i nobili intenti del curatorio, assicurasse al museo una sede stabile ed ampia, ove potesse trovar luogo anche l'archivio dell'antica e gloriosa nostra comunità. Relegato com'è al presente in una soffitta polverosa e scarsamente illuminata, con molta parte di volumi gettati a casaccio, il ricchissimo archivio, che pur offrirebbe così vasta materia di studio, non è alla portata degli studiosi e va lentamente deperendo. Sarebbe pertanto obbligo morale della patria Rappresentanza di provvederlo d'una sede veramente degna.

Un triestino arrestato a Monfalcone

Monfalcone 22. Roberto Morsan di Edoardo, di 21 anni, pittore, abitante a Trieste in via Piccardi 55, venne ieri a Monfalcone in bicicletta per trovare alcuni suoi amici, coi quali s'intrattenne fino a tarda ora. Verso le 12.30 di notte voleva ritornare in bicicletta a Trieste, ma vi si opposero, vedendolo brillo, sua sorella Albina, che pure era venuta qui in gita, e gli stessi suoi amici. Per questa opposizione il Morsan si adirò mettendosi a gridare sulla pubblica via. Invitato a far silenzio da una guardia, inveì contro il funzionario al quale diede anche un paio di pugni; e poichè un'altra guardia era intervenuta, somministrò un paio di calci anche a questa. Dovettero intervenire altre due guardie per domare il Morsan, che agiva evidentemente sotto l'influenza del vino bevuto. Fu passato agli arresti giudiziari.

★ Nei giorni 24 e 25 corr. dalle 5 ant. in poi il battaglione cacciatori eseguirà esercizi di tiro sui monti che circondano la Rocca: Cosi, Pietrarossa, Debeli, ecc. Perciò è severamente proibito, essendo pericolosissimo, di penetrare nel circuito di tiro.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.75, Staatsbahn 717.25, Alpine 988.75, Lotti turchi 242.25. — La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 204.25 (203.75), Disconto 186.37 (186.37).

Chiusa Rend. franc. 92.25 (92.25), Ital. 97.05 (97.05), Spagn. 93.65 (93.65), Banche Ottom. 663.— (363.—), Rio Tinto 1993 (1995), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 3/8, Baltimore and Ohio 109 3/4, Canada-Pacific 266 3/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113 1/2, Missouri Pacific 36, Northern Pacific 121 3/4, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 165, Southern Pacific 110 1/4, Southern Railway Com. 29, Union Pacific Com. 168 1/4, Amalgamated Copper 83 3/8, Anaconda 41 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 70 1/2. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.19, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.60 a 118.—, Bancon. germ. 117.60 a 118.—, Rend. austr. carta 87.30 a 87.70, Rend. ungher. corone 87.30 a 87.60, Credit 651.75 a 653.75, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 716.50 a 718.50, Lombarde 101.25 a 103.25, Lotti turchi 241.— a 243.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.25, Rend. italiana 3 1/2% 97.05, Rend. spagnuola estera 93.65, Azioni Banca ottomana 663.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 107.—, Rend. turca unif. 90.10, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 97.05, Rendita ungh. oro 4% 91.10, Länderbank 573.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.04, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1995.

LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. 74 1/4, Lombardi 3 7/8, Argento 27 15/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 95 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.25, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 19.25.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per settem. 66.50, per dicembre 66.20, per marzo 66.25, per maggio 66.25. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per settem. (50 chilo) a 81.50, per dicem. 84.—. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 2 di meno, dicem. 1 di meno

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.90, luglio-agosto 6.88, agosto-settembre 6.83, settembre-ottobre 6.72, ottobre-novembre 6.75, novembre-dicembre 6.61, dicembre-gennaio 6.59, gennaio-febbraio 6.60, febbraio-marzo 6.60, marzo-aprile 6.61.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura 203—, Chiusa 193 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 1/8, per 3 mesi 78 5/8.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 75.25, per agosto 75.50, per settem.-dicem. 75.50, per gennaio-aprile 76.50. fermo

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 21.80, per agosto 19.60, per settem.-dicem. 18.70, per novembre-febbraio 18.95. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 29.40, per agosto 26.75, per settem.-dicem. 25.45, per novem.-febbraio 26.70. calmo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.25, per agosto 36.70, p. settem.-dicem. 34.15, per novem.-febbr. 34.40. staz.o

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 55.—, per agosto 63.25, per settem.-dicem. 51.75, per genn.-aprile 50.75. fiacco

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 31.—33.25 calmo, bianco per mese corr. 43.—, per agosto 43 1/8, per ottobre-genn. 33.50, per genn.-aprile 33 7/8. Raffinato 76.— a 76.50, Calmo (Annuar.)

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per luglio 12.70—, per agosto 12.75—, per settem. 12.5?—, per ottob. 10.47 1/2, per novem. 10.35—, p. dicem. 10.40—.

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12 1/2. fiacca

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	23	Scaricazione
1	Helouan	26	»
Molo IV	Matt. Verderame	23	Caricazione
» IV	Columbia	24	Scaricazione
1 a			
3	Sofia Hohenberg	25	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	26	»
B	Vindobona	25	»
C	Praga	23	»
D			
E			
6	Semiramis	25	Scaricazione
8	Marta Washingt.	27	»
12 a	Ivernia	24	»
12 b			
Molo II			
13 a	Torcello	28	»
13 b	Salvo	24	Caricazione
14	Africa	27	Scaricazione
17	Izrada	30	»
21	Veria	23	»
22	Samos	26	»
Molo 3	S. Vito	26	Caricazione
23	Achille	24	»
24	T. Sideridis	28	Scaricazione
25	Stella	23	»
30			
32			
69	Nippon	30	»
71			»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(29)

E' vero - continuò l'altro - che non mai veduta la mia faccia... Le ho raccontata una storia, cui essa ha creduto, facendo che questo cappuccio cela un segno di riconoscimento terribile.... Sono fatto passare per un pericoloso anarchico e quella vecchia è andata in estasi per l'avventura... Io sono l'ultimo raggio del suo sole d'amore e l'aria di mistero che mi circonda aumenta ai suoi occhi il mio prestigio.

— Io mi domando dove vuoi pararo.

— Abbi pazienza chè arrivo al punto interessante... Non ti stupirai se conosco tutti i segreti della mia conquista... Essa proviene da buona famiglia, dalla quale è stata rinnegata per la sua scandalosa condotta, ma essa seguita ad amarla, anzi a venerarla, serbando nella sua coscienza il rispetto di tutto ciò ch'è buono ed onesto.

— Come si chiama la tua... amante?

— Rosario Sanchez... Essa è povera, eppure tu le dovrai un giorno una sostanza colossale.

— Non capisco...

— Aspetta... Rosario Sanchez fu una volta l'amante d'un eccentrico francese, il conte della Morinière.... Essi si sono separati da parecchi anni; ma colei ha nelle sue mani un testamento da lui fatto a suo favore... La sostanza del conte è valutata a più di quindici milioni... Solamente non si potrà toccarli prima che siano trascorsi dieci anni dalla morte di lui... Se la donna a quell'epoca è morta, i suoi eredi si divideranno i milioni... Ora il signor della Morpière è morto....

— Chi te l'ha detto?

— Puoi ben immaginarti che, quando ho saputo di questo famoso testamento, ho agito immediatamente ed ho fatto cercare le traccie del conte... Vi sono le agenzie apposta... Così ho saputo da fonte sicura ch'egli è morto due mesi fa a Rio de Janeiro... Vedrai il seguito e spero che ammirerai la mia logica...

Claudio, il quale pensava il contrario e trovava quella storia molto, troppo arruffata, cominciava a dar qualche segno d'inquietudine

Tuttavia non aprì bocca; era meglio star ad aspettare per formarsi un'opinione.

— Ho detto - riprese Roberto - che il conte è morto e che Rosario fra breve lo seguirà... So che essa è colpita da una di quelle malattie, le quali non perdonano, e che posso farla entrare nella fase acuta, quando vorrò... Ed io lo vorrò, quando sarà giunto il momento.

Ciò dicendo, Roberto fissava il giovane coi suoi occhi tondi, quasi volesse magnetizzarlo.

Claudio comprese il senso nascosto di quelle minacciose parole?... Vi si rivoltava?

L'anima di costui celava nelle sue pieghe reconditi segreti, che voleva tenere per sè solo! c'erano nel suo passato certi loschi compromessi, forse peggio ancora, che avevano ottusa la sua onestà naturale, lasciando aperto l'adito ad ogni degenerazione.

Se non gli si fosse offerta l'occasione, sarebbe rimasto ancora sulla via retta; ma era alla mercè di una tentazione e lo strano amico, che il destino gli mandava, non avrebbe durato grande fatica a trascinarlo al male.

Ecco, perchè, ascoltando l'uomo dal cappuccio, il figlio dell'umile albergatore si accontentò di rispondergli, pur cercando di leggergli negli occhi:

— Ebbene, sia per Rosario, poichè è malata... Ma poi?

— Mi sono informato della sua famiglia... Essa è composta d'un fratello più giovane di Rosario e della figlia di esso, una vezzosa creatura sui vent'anni... Questa fanciulla non è ancora maritata, quantunque sia seducente assai, perchè suo padre si rifiuta di costituirle una dote conveniente. E' il più sordido avaro che si possa immaginare. Si pretende povero ed accumula continuamente

Esercita l'usura in grande e, se devo credere alla voce pubblica, guadagna considerevoli somme. Vive come un piccolo borghese. Quando sua figlia prenderà marito e la sua bruna testa sarà cinta dall'areola dei milioni del conte della Morinière, colui morrà... Oh! non dubito... Darebbe luogo a dicerie... Ma si sa come fare... E tre...

Un brivido glaciale corse le vene di Claudio, che si curvò atterrito dall'accento di tranquilla sicurezza, con la quale l'amico suo decideva della morte di questi e di quegli.

Che essere era dunque costui?... Era in lui morta ogni sensibilità?... Non era in lui nessun punto vulnerabile?...

Roberto indovinò il pensiero di Claudio dall'espressione della sua fisonomia.

— Non istupirti - gli disse. - Ti ripeto ciò che già t'ebbi a dire una volta, ti ricordi? quando mi desti ospitalità... Il mio cuore è morto... Io sono e resterò terribile perchè la mia mèta è là, davanti a me, e senza dar ascolto a nulla la raggiungerò... Guai a chi esita, quando s'è messo per una via pericolosa!... Chi vuole il fine, deve volere i mezzi.. Sei tu titubante?... hai paura?

— Io non esito, no, ma... ho paura.... Ignoro dove tu voglia andare.

— Io penso prima a te... Voglio pagare prima di tutto i miei debiti.... Poi penserò a me, più tardi... Oh l'avvenire... è mio... E quanto più tempo avranno aspettato coloro che voglio punire, tanto più tremendo sarà il castigo... Tu possederai, tu solo, alla data voluta, i milioni del conte della Molinière... Abbatterò ad uno ad uno gli ostacoli, senza rischio per te, nè per me... Ero un agnello... la cattiveria m'ha fatto diventare un lupo... peggio per chi cadrà sotto i miei denti. Io non ti domando che il tacito assenso per quello che deciderò... non ti domando che di lasciarmi agire.

— Sia pure - approvò Claudio dal momento che non gli veniva attribuita nessuna parte attiva e compromettente. - Continua....

— Ho quasi finito. Se fossi come tutti gli altri, mi sarei presentato come aspirante alla mano della fanciulla... Invece la sposerai tu e condividerai con essa la favolosa eredità, se l'amerai abbastanza da desiderare che essa continui a vivere.

— Io, sposarla? - gridò Claudio. - Sei pazzo?

Roberto sussultò come se avesse subìto una scossa elettrica; il suo sguardo divenne terribile.

— Pazzo? - ruggì. - Chi dice questo?... tu, tu ch'io amo?... Oh! guardati... tieni ben questo in mente. In mia presenza quella parola non deve essere pronunziata mai.... Se no, scateneresti un furore, che potrebbe avere conseguenze tremende... se no, che sarà di noi?... Pazzo! pazzo! Chi è pazzo?.... Miserabile! tu solo hai perduto la ragione.... tu solo... e, se non mi frenassi, queste mie mani ti avrebbero già strozzato...

Fu una scena d'orrore indescrivibile.

Sotto lo sguardo minaccioso di Roberto, Claudio si ritrasse in un angolo della stanza, rannicchiandosi tutto tremante.

Non aveva mai visto un essere umano invasato di rabbia sì feroce.

Dalle labbra di Roberto il respiro usciva sibilante, affannoso; gli occhi schizzavano fiamme; le mani si tendevano come artigli.

L'uomo dal cappuccio, acciecato dall'ira, ucciderebbe colui, che gli aveva salvata la vita?

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

†

Ieri nel pomeriggio spegnevasi serenamente la nostra adorata

ANNA vedova CIMADORI

Addoloratissimi, anche a nome dei nipoti, ne diamo il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

I funerali avranno luogo oggi alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dal N. 64 di via Giulia direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Luglio 1912.

VITTORIA CARLOTTA IDA figlie — FRANCESCO TEODOLINDO RAIMONDO ADOLFO figli — PAOLINA nata DIGLES, AMELIA nata URBANIS nuore — EUGENIO ZUTTIONI, Dott. FERRUCCIO CIMADORI generi

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ADOLFO MEYER

IMPIEGATO

spirava stamane dopo lungo soffrire.

I fratelli GIUSEPPE e FERDINANDO, anche a nome degli altri parenti tutti, dolentissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto Mercoledì alle ore 3 pom., partendo dall'Ospedale di S. M. Maddalena.

Trieste, 22 Luglio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I genitori ADOLFO e GIOVANNA COZZI, i fratelli e gli altri congiunti, immersi in profondo cordoglio, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

MARIA

rapita al loro affetto da crudel morbo nella verde età d'anni 13.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Mercoledì 24 corr. alle ore 10.30 ant., partendo dalla via S. Lucia n. 4.

Trieste, 22 Luglio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANDREA CAPUTO

dopo lunghe sofferenze spirava iersera.

Le desolate famiglie CAPUTO, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Martedì 23 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa n. 7, di via di Rena.

Trieste, 22 Luglio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

MARIA

Un grazie di cuore all'egregio medico primario dott. PIETRO VENEZIANI che con rara valentia, durante la lunga malattia seppe lenire le atroci sofferenze dell'estinta.

Famiglia PILOT.

†

ANTONIETTA Ved. RECHTSTEINER

d'anni 76

spirò quest'oggi serenamente munita dei conforti religiosi.

Il desolato figlio EDMONDO, la sorella MARIA ved. SCANZONI, le nuore BEATRICE nata ADAMICH ed EMMA ved. RECHTSTEINER nata ORZAN, nonchè i nipoti ELDA, OLGA ed EMMERICH, partecipano a nome pure di tutti gli altri congiunti tale irreparabile perdita.

I funerali della cara estinta avranno luogo Mercoledì 24 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Luglio 1912.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Antonietta ved. dalla Zonca

nata GIACHIN

cessava questa notte di vivere.

Il figlio **dott. Giovanni** e le figlie **Romilda** mar. **Lucas, Cesira** mar. **Richter,** la figliastra **Margherita** ved. **Palisca,** a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla via Kandler in Dignano.

Pola, 22 luglio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BRACCIALETTO d'oro con ciondolo sterlina, smarrito sabato sera. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1087 H

OMBRELLO seta, lutto, smarrito. Generosa mancia portandolo Novia, Via Poste 14, IV piano. 1064 H

OPERA pia farebbe (essendo chiamato servizio militare), chi ha rinvenuto taccuino con 80 corone, più spiccioli, a riportarlo Bosco 5, Trattoria «Ovetti». Generosa mancia. 8345 H

PERSONA onesta che rinvenne portamonete coupè II classe domenica sera Nabresina-Trieste, treno gita, pregata portarlo Piccolo, trattandosi cara memoria. Mancia adeguata. 1082 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, cercasi per due persone. Offerte «Quartiere 8338» al Piccolo. 8338 I

APPARTAMENTO cercasi prontamente o agosto, 4 stanze, 2 camerini, bagno e servitù, oppure 5 stanze, dai Volti Chiozza fino Boschetto. Offerte «Coniugi soli» al Piccolo. 1090 I

CAMERA cucina o camera, camerino, cucina cercansi da marito moglie. Offerte «24 agosto» Piccolo. 8484 I

STALLA per due cavalli, con magazzino, centro, cercasi. Dalle 9-10, 5-7. Latteria Sociale, Chiozza 18. 1027 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO secondo piano, Via Miramar 15; massimo lusso, consistente 7 camere davanti, 2 interne, dispensa, 2 bagni completi, 2 closet, 2 ingressi, 2 soffitte, 2 cucine, gas, luce elettrica, telefono, portavoce. Nello stesso piano e via un appartamento 3 camere davanti, 1 interna, camerino bagno completo, closet, cucina, soffitta, telefono, portavoce, affittansi pel 24 agosto. Informazioni sopra luogo oppure alla Agenzia Zannutel. 1020 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino, cucina, affittasi col 24 agosto, Via Fabio Severo 21, IV, porta 11. Rivolgersi portinaio. 1018 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, appigionasi, Via Manzoni 15; informazioni presso Amministrazione Petech. 8453 L

ABITAZIONE signorile piccola, vicino Stazione Meridionale, affittasi per 24 agosto. Rivolgersi Piazza Caserma N. 1, Exner. 8341 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840; due stanze, camerino e cucina cor. 700 affittansi agosto in stabili moderni, città. Rivolgersi Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 696 L

APPARTAMENTO bellissimo, Via Giustinelli 4, secondo, con bellissima vista, bene arieggiato, cinque stanze grandi, locali accessori e parte giardino appigionasi 24 agosto. Prezzo conveniente. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, primo. 8473 L

APPARTAMENTO sul davanti, Via Nuova N. 30, terzo, cinque stanze e locali accessori, appigionasi 24 agosto, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, primo. 8474 L

APPARTAMENTO signorile composto di un salone, 3 camere, cucina, camera grande per servitù, terrazza, closet e pezzo di giardino affittasi in campagna. Via Rossetti, angolo Pasquale Revoltella N. 511. 8469 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, appigionansi, Via Raffineria 11; informazioni amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telefono 19-97. 8455 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, appigionansi Via Bonomo prolungata N. Pol. 865, vis-a-vis Villa Dreher; informazioni Amministrazione Petech. 8465 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Istituto 22, informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, tel. 19-97. 8450 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, appigionansi, Via Giovanno Boccaccio 23 e 29. Informazioni presso Amministrazione Petech. 8451 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina appigionasi. Via Piccardi N. Pol. 56. Informazioni presso Amministr. Petech. 8452 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto. Pendice Scorcola 462. Campagna. 1141 L

APPARTAMENTO d'affittare, IV piano, Salita elettrovia 332, Scorcola, quattro stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, cor. 1287, spese comprese. 8388 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre, quattro stanze, Autogarage, affittansi. Indirizzo Piccolo. 764 L

APPARTAMENTO di due oppure tre camere ed accessori, vista al mare, due minuti dalla Meridionale affittasi prontamente. Via L. Ariosto 2, III, porta 20. 1189 L

APPARTAMENTO bellissimo, I piano, 4 camere, cucina, soffitta, posizione centrale vista magnifica subaffittasi 24 agosto. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2, III. 1121 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto 3 stanze, camerino, cucina, cor. 714, più accessori, subaffittasi, via Kandler 1, primo piano. 8403 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 camere ed accessori, costruzione moderna, splendida vista, affittansi per agosto e prontamente; via Commerciale, angolo Trenovia e via Tor San Lorenzo, angolo via San Michele. Rivolgersi: Amministratore Severi, Via Vasari 4, 6-8 pom. 8367 L

APPARTAMENTO soleggiato, quarto piano affittasi, prezzo mite. Via del Boschetto 2. 1134 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente pressi Scuola Kandler. Indirizzo Piccolo. 1208 L

APPARTAMENTO posizione centrica, arioso, soleggiato, massimo comfort, due stanze, camerino, camerino bagno, cucina subaffittasi pel 24 agosto. Rivolgersi Via Pietà 4, primo. 1081 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, ripostiglio, affittasi agosto, cor. 590, Pendice Scorcola (pressi Commerciale) 526, mezzanino. Rivolgersi Fontana 3, III, Giani. 8425 L

APPARTAMENTO signorile massimo comfort moderno, 2 stanze sul davanti, stanzetta, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 730, stabile lusso Via Rossetti, angolo Via Media 56, terzo. 694 L

APPARTAMENTO grazioso, di 1 stanza, ripostiglio, cucina, acqua, gas, doghe, focolai economici, ecc. affittasi cor. 450, possibilmente a coniugi senza figli in stabile lusso, Via Rossetti, angolo Via Media 56, pianoterra. 695 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion), composti di quattro, cinque e sei stanze, anticamera, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, «closet», cantina, cucina e terrazza, oppure appartamenti di undici stanze, massimo lusso e «comfort», illuminazione a gas e luce elettrica. 944 L

APPARTAMENTI, vicinanza Piazza Goldoni affittansi prontamente, 460, 500 corone. Via Segantini 4. 1132 L

APPARTAMENTO bellissimo, modico, tre stanze, bagno, camerino, affittasi. Via Leo 11, II. 12382 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina appigionasi anche prontamente. Via Acquedotto 95; informazioni amministrazione Petech. 8454 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, botteghe affittansi. Indirizzo Piccolo. 1078 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cesso, acqua, affittasi prontamente corone 20. Campanelle 588, terzo, Maddalena. 8349 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina appigionasi cor. 800, stabile moderno. Via Canova N. 12. 1089 L

APPARTAMENTO comodo, sul davanti, 3 camere e locali accessori, acqua ecc., appigionasi 24 agosto. Via Fontana 3, corone 800. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, I. 8472 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, o camerino per bagno, cucina, cantina, vista splendida al mare, affittansi per agosto nel nuovo stabile Via Galleria N. 4. Rivolgersi Via Acquedotto 77, primo, dalle 11-12 ant. e dalle 3-5 pom. 960 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno ecc., poggiuolo, luce elettrica, gas, acqua, con accessori, da affittare cor. 1900. Piazza Ponterosso 2, IV. 8464 L

APPARTAMENTI Bonomo 1, una, due, tre stanze, camerino cucina, tutto comfort, casa nuova cor. 380, 560, 760, affittansi. Obst, Toro 1. 377 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, camerino e cucina. Via Giorgio Vasari N. 10. 8228 L

APPARTAMENTO pressi Meridionale, adatto anche per scrittoio, ambulanza medica, una sala, quattro camere, cameretta, dispensa, bagno, affittasi prezzo mite. Rivolgersi Ruggero Manna 14, dalle 12-1 pom. 8048 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, camerino, cucina, due poggiuoli, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile di via Pasquale Revoltella N. 1155 11921 L

APPARTAMENTO splendido, una sala, 4 camere, accessori, affittasi. Via Donizetti 1. 11582 L

APPARTAMENTO 3 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Lazzaro 2. Amministrazione Cesca, Via Nuova, 18, telef. 107. 10457 L

APPARTAMENTO 4 camere, salone bagno, camerino, cucina, dispensa, soffitta, affittasi prontamente o per Agosto. Via S. Caterina 1. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10458 L

APPARTAMENTO una sala, 6 camere, accessori, poggiuolo, affittasi. Piazza della Borsa 9, II piano. 11585 L

APPARTAMENTI con tutto comfort moderno, acqua, gas, doghe, ecc., 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840, affittansi. Pondares 6. 11153 L

BOTTEGHE principio Settefontane, tre fori cor. 900, 2 fori doppia retrobottega focolaio 800, affittansi. Obst, Toro 1. 376 L

CAMERE due, cucina, affittansi prezzo minimo. Via Pasquale Revoltella 62, terzo. 8356 L

CAMERA vasta con unita cucina affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 4. 8477 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi 24 agosto. Bora 1, II. Rivolgersi Corso 3, III. 8413 L

CASETTA, stalla, campagna coltivata metri 5000, rende 500, affittasi corone 500. Presso Muggia. Indirizzo al Piccolo. 1178 L

CAMERE (3), cucina, affittansi 24 agosto, cor. 740; 2 camere e cucina, II, davanti 540, compreso accessori. Via Rossetti 77. 1152 L

LOCALI con giardino affittansi prontamente a seria società di divertimento. Per schiarimenti rivolgersi via Sanità 2, pianoterra, presso Dom. Deseppi. 533 L

LOCALE vasto, adatto per restaurant, garage, industria, appigionasi via Olmo 4. Rivolgersi Sacchi, via Miramar 55, II. 8420 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1214 L

MAGAZZINETTO corte da affittare prontamente via S. Maurizio 9. 8426 L

MAGAZZINO (laterale Stadion) con scrittoio, arredato, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1172 L

MAGAZZINO corte, alto, chiarissimo, affittasi, corone 480. Indirizzo Piccolo. 1186 L

MAGAZZINO un foro, posizione adattissima per drogheria, barbiere, ecc. affittasi corone 580, Via Rossetti, angolo Via Media 56, eventualmente fare l'installazione di impianto. 697 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi in via della Fontana N. 11, casa nuova. 945 L

NEGOZIO angolo, adatto qualsiasi commercio, posizione avvenire, affittasi prezzo conveniente, Indirizzo Piccolo. 733 L

STALLA per 8 cavalli, rimessa, cortile, in città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 999 L

SCRITTOIO pianoterra, subaffittasi 24 agosto. Canal piccolo 2, rivolgersi portinaio. 12383 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI fotografici due, 13 per 18, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1194 M

ARMADIO sei cassetti letto completo, matrimoniale, vendonsi. Foscolo 18, corte. 1168 M

AUTOLANCIA signorile dieci persone, motore «Alba» 20 cavalli, perfetto, vendesi cor. 3400. Indirizzo Piccolo. 1106 M

BICICLETTA vendesi, occasione. Farneto 15, Deposito olio. 8461 M

BICICLETTA vendesi d'occasione. Via Boschetto 1, quarto, Versa. 1230 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi; corone 80. Piazza Goldoni 3, III. 1224 M

BARCHETTA piatta, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 1190 M

BAULE, vestiti, scarpe francesi, trentanove blouse, vendonsi. Lucia 8, IV. 8376 M

BICICLETTA donna, vendesi causa partenza. Via Farneto 29, p. 1. 8406 M

BICICLETTA Puch, vendesi cor. 80. Via Pallini 3, dalle 2.30-4. 1112 M

BAGNO, scaldabagno a gas, vendonsi. Via Fabbri 8, porta 7. 12381 M

BOLLITORE tre fiamme quasi nuovo, lampada gas, vendonsi. Foscolo 38, porta 12. 8396 M

BAULI grandi solidissimi, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1115 M

BAGNO in zinco con stufa a legna vendesi. Via Lazzaretto vecchio 11, primo p. 1084 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 80. Via Massimo d'Azeglio 20, porta 13. 8343 M

BOLLITORE 3 fiamme, nuovo, tubo cauciuch, rivestito metallo, vendonsi cor. 17. Via Guardia 2, negozio Varietà. 8205 M

CESTE viaggio, bauli, valigie, bagno ghisa, stufa gas per bagno, vendonsi. Corso 26. 12374 M

CREDENZA cucina, solidissima con marmo, vendesi in giornata, causa trasloco corone 90. Indirizzo Piccolo. 1211 M

CAMERA matrimoniale, cucina, vendonsi mancanza spazio. S. Francesco 53, falegname. 1056 M

CADETTO (Fähnrich) riserva Landwehr, statura media, forte, compera uniforme. Indirizzo Piccolo. 1068 M

CONIGLI giganti belga, 6-7 chilog. Femmine tutte con piccoli, vendonsi «en bloc» Via Rossetti 71. 1193 M

COLTRINAGGI, letto completo, vestiti signora, marsine, quadri, rinomato pittore, vendonsi. Gelsi 5, primo. 8422 M

CARRETTI, carrettine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1171 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente sottoprezzo causa partenza. Paduina 5 (corte). 8369 M

CHICCHERE (otto) grandi, 4 piccole, lattiera porcellana oro vendonsi. Farneto 22, Moretti. 8364 M

COLOMBI bellissimi, grandi, diverse razze, colombaie, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1108 M

FUCILE fino, calibro 12, vendesi. Via Madonnina N. 1, negozio istrumenti. 1202 M

GRAMMOFONO grande, compreso 14 opere, tutto nuovo, vendesi, cor. 45. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8410 M

GRAMMOFONO, dischi, quadri giapponesi lampade gas, vendonsi. Linassi, Valdirivo 13. 8486 M

GRAMMOFONO nuovo, 25 dischi doppi, vendesi causa partenza, qualsiasi prezzo. Kandler 1, porta 10. 1131 M

LETTI completi 18, più qualche singolo pezzo, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1218 M

LETTO intagliato, bellissimo, susta, sgabello, scrittoio, tavolo, vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 8407 M

LETTI due vendonsi causa partenza. Cereria 13, pianoterra. 1073 M

LETTO ed altri mobili vendonsi prontamente. Piazza Valle 1, p. 8. 1035 M

LETTO completo, diversi vestiti uomo, cappotti, da vendere. Piazza Carnelia Romana 2, quinto. 8487 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», 2½ HP, 2 cilindri, ultimo modello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12385 M

MATERASSI, vegetale, usati, uso affittaletti, buon prezzo, comperansi. Offerte «Materassi» Piccolo. 8350 M

MODELLO macchina vapore, 3 cilindri, funzionamento perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1192 M

MOTOCICLETTA Selbstfahrer, 7 PS Magnet nuova, da Berlino, da vendere. Rivolgersi presso Teodoro Mateljan, Fiume. 13819 M

MOBILI di casa (alcuni) vendonsi. Barriera 11, III. 1174 M

MOTOCICLETTA leggera, buonissimo stato, modello recente, due tre HP, acquisterebbesi. Offerte sub «Motore» fermo posta Cormons. 8362 M

MOBILI usati diversi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1124 M

MOBILI singoli, vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori, dalle 11 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 1182 M

MOBILI diversi, grammofoni Pathè, vendonsi. Via Donatello 529, porta 5. 1113 M

MATERIALI da demolizione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1215 M

MOBILI da salone, cortinaggi vendonsi. Piazza Ponterosso 6, terzo, destra. 1204 M

MOBILI diversi vendonsi. Boccaccio 5, porta 10. Visitare 3-7. 8458 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi corone 3.60, occasione, vendonsi. Via Caserma 11, ferramenta. 8109 M

OCCASIONE strabiliante! Per pochi giorni soltanto, vendonsi galanterie, piante artificiali, splendide mensole mogano, ninnoli, molti altri oggetti; inoltre artistico portaritratti giapponese antico; statuina vera terracotta; magnifico zingarello «cantastorie» in terracotta. Tutto, meno metà prezzo, causa trasloco. Settefontane 4, III, angolo Piazza Barriera. 8460 M

ORCHESTRIONE automatico, moderno, per osteria, per famiglia, vendesi. Via Cereria 10. 8443 M

ORCHESTRIONI buonissimi, bigliardo russo uso osteria, giuochi automatici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1183 M

PAPPAGALLO bellissimo, parlatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1176 M

PIANOFORTE a coda buonissimo stato, vendesi prezzo mite, causa partenza. Via Crociera 4, III, n. 18. 1109 M

PIANINO buonissimo, quasi nuovo vendesi. Kandler 3, II, porta mezzo. 1051 M

PIANOFORTE Mignon, ottimo stato cercasi prontamente. Offerte con prezzo casella posta centrale 333. 8269 M

RINGHIERE, cancelli usati, vendonsi, prezzo ristrettissimo. Indirizzo Piccolo. 765 M

STANZA da una persona, stile barocco, credenza, stipo crociera, divano con galleria, vendonsi. Via Caserma 12, terzo. 8447 M

STANZA matrimoniale, più altri mobili, vendonsi sausa partenza. Indirizzo Piccolo. 1148 M

SCANSIE con banchi di vendita, uso parrucchieria, tabelle, lampade, ghiacciaia, etagere nichelata, vetrina grande di mogano per esposizioni, bandoni di mostra, casse con cristalli uso vetrine per porte e finestre, vendonsi. Via Conti 12, dalle 3 alle 6 pom. 1101 M

SEDIE, tavoli pieghevoli per giardino, vendonsi. Via Tesa 47, Bonazza. 8418 M

STANZA palissandro, una persona; chiffonniers, letti, materassi, vendonsi causa trasferimento. Caserma 8, III. 1196 M

SCALDABAGNI a carbone ed acquario grande vendonsi. Farneto 29. 1063 M

SPECCHIO dorato, manichino per sarta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1058 M

SPARHERD fino vendesi. Indirizzo Piccolo. 1126 M

SCRITTOIO bellissimo, uso casotto, carretto due ruote, da vendere, buon prezzo. Ferriera 3. 1169 M

STANZA matrimoniale moderna, vendesi causa partenza. S. Lazzaro 16. 1137 M

TUTTI i mobili vendonsi causa partenza. Prezzi miti. Acquedotto 85, I. 503 M

VESTITI da uomo, ragazzi e bambini, partita occasione, vendonsi prezzi bassissimi. Corso 26, I piano. 1011 M

VESTITI diversi, eleganti, e spolverino vendonsi causa lutto. Via Maiolica 10, secondo. 1191 M

VESTITO uomo, nuovo, stoffa lana, buona misura, cor. 20 vendesi. Machiavelli 13, secondo. 8471 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, rione signorile, accertato guadagno 250 mensili, vendesi in giornata. Petronio, Caffè Olimpo. 8392 N

BOTTEGA da barbiere, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1151 N

CUCINA per proprio conto, cercasi da cuoca. Via Nuova 41, II piano. Milka. 8437 N

CALZOLERIA centro, estesa clientela, valore merci corone 1000, vendesi per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 8391 N

CUCINA economica, vendesi, affittasi, causa malattia; buon affare, minima spesa. Indirizzo Piccolo. 1156 N

DECRETI trattoria spaccio con, senza fermativa vendonsi, appaltasi, liberi impegni. Leban, Caffè Londra. 1221 N

DECRETO liquoreria appaltasi prontamente, corone 60 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 8448 N

LATTERIA centrica posizione, con vendita vino, birra in bottiglie ed articoli minuti vendesi. Indirizzo Piccolo. 1028 N

LOCALE centralissimo, adatto trattoria, buffet, spaccio vini, birra, vendesi prontemente; buona occasione. Indirizzo Piccolo. 1203 N

LATTERIA lussuosa, smercio generi diversi, incasso 50 giornaliere, vendesi, corone 1300. Petronio, Caffè Olimpo. 8390 N

NEGOZIETTO chincaglie, vendesi prontamente, corone 350. Petronio, Caffè Olimpo. 8393 N

SPACCIO vino e birra con fermativa, Servola, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1206 N

SOCIO 6000, senza rischio, estendere avviata agenzia, grande avvenire, guadagni favolosi, dimostrabili, cercasi. Offerte «80.000» Piccolo. 8428 N

100 corone cerca impiegato, restituibili 20 mensili. Offerte «Bisogno 100» Piccolo. 1107 N

8000, 16.000, 20.000, 23.000 corone disponibili prima seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1077 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA recintata, vicina città, panorama golfo, casa, stalla, vigna, bosco, vendesi causa partenza, occasione, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 965 O

CAPODISTRIA, vendesi casa, centro città. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13827 O

CASETTA, stalla, campagna coltivata, metri 5000 vendesi cor. 8000, rende 500, presso Muggia al mare. Indirizzo al Piccolo. 1179 O

CASA colle Roiano, 300 tese terreno produttivo, saldo prezzo corone 9000, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 8395 O

CASETTA Roiano, 5 locali, cisterna cementata, 142 tese terreno coltivato viti, saldo cassa corone 7000, vendesi. Petronio, Caffè Olimpo. 8394 O

CASETTA, 3 stanze ed accessori, con terrazza o terreno, acquistasi. Offerte «Luna» Piccolo. 8389 O

FONDO S. Giacomo, 70 tese q., con progetto approvato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1216 O

LENGENFELD vicinanze Assling, vendesi nuovissima villa vicino stazione, 12 locali, scuderie, porticati, 4000 metri quadrati circa di terreno circostante, metà prezzo. Offerte sub «Lengenfeld» Piccolo. 13812 O

MONFALCONE, vendesi grande stabile, superficie m. 3500, avente metri 90 facciata sulla via della Posta, diversi negozi e quartieri, buona redita, facilitazione pagamento; vendonsi inoltre fondi qualunque superficie, siti sul canale navigabile a Porto Rosega e presso ferrovia, adatti per industrie, commercio, abitazioni. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13826 O

RONCHI, vendesi bellissimo fondo, metri quadrati 10.000, presso stazione Meridionale. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13828 O

STABILI in città, di rendita, valore 20.000-660.000, acquisterebbersi; esclusi mediatori. Offerte «Affaires 39» Piccolo. 1675 O

TERRENO 300 metri quadrati sulla costa approdabile a barche cercasi. Offerte «Terreno 8384» Piccolo. 8384 O

VILLINO 7 locali, nuova costruzione, Pendice Scorcola, giardino 250 tese, strada elettrovia Opicina, vendesi, cor. 15.000, oppure affittasi 800. Indirizzo Piccolo. 725 O

VILLA da vendere, bella posizione, in Savogna 52, posta Rubbia. 13814 O

VILLA, oppure fondo, Opicina, Barcola, Miramar, Grignano, acquistasi. Offerte «Nives» Piccolo. Esclusi mediatori. 8435 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, mogano, noce, signorili, lussuose, lavorazione garantita, cucina completa, divano-letto moderno vendonsi prezzi vera reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8374 P

BLOUSE, costumi tela, vestaglie, costumi bagno, gonne, copripolvere, abitini, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8459 P

BAULI americani, ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 8035 P

BURRO cotto, I.a qualità, (circa 80 kg.), vendesi presso la latteria igienica Trifolium, Via Stadion N. 18. 8253 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce, satin moderne, stagionate, vende falegname, grandiosa occasione sposi. Gaspera Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 8375 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, splendide signorili, libreria, lampada gas per salone, gran assortimento singoli mobili, stanza letto, pranzo, vendonsi; massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 8397 P

CAMERA matrimoniale moderna, splendida, vendesi occasione. Belvedere 28, Torquato Tasso, falegname. 8404 P

DISCHI ogni marca, enorme scelta qualunque lingua, riparazioni perfettissime unicamente Zanetti, Cavana 6. 8336 P

GRAMMOFONI splendidi modelli, con e senza tromba, enorme deposito dischi celebri, comuni, opere, operette, marcie, ballabili, canzonette, soltanto Stabilimento Grafico Tristino, Piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 8483 P

GRANDI partite, acquistate da fallimenti, come: stivaletti e scarpe da uomo, donna e bambini; colletti da uomo, cinque doppi, a 20 centesimi; ricami svizzeri, pezzo 1.20; pantofole feltrate 1; nastri seta; merli filo; blouse; grembiali e molti altri articoli. Soltanto Barriera 4. 1236 P

GRAMMOFONI, dischi, accessori, soltanto Stabilimento «La Fonica» Barriera 16, I. 8337 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Rom. 4. 8347 P

LODOVICO Komericki, tappezziere e decoratore. Via del Toro N. 13, Trieste. 1069 P

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, divanetto; camera letto opaca, chiara, solidissima, tutto nuovo, vendo **sottoprezzo. Fonderia 12, primo.** 8434 P

MATERASSI lana due, divani con spe[…]chio, divano-letto, divanetto, riposè, ve[…]donsi occasione. Farneto 15, tappezziere 8462

NEGOZIANTI che volessero disfarsi qualsiasi qualità e quantità di merci scrivano «Aloise» Caffè Flora. 8475

PIASTRELLE di cemento unicolori ed a disegno per pavimentazioni, piastrelle brunite per rivestimenti, pietrini per stricazioni, vende lo Stabilimento meccanico per l'industria del cemento, Monfalcone a Trieste, via S. Carlo 2. 8247

PASTA Napoli, cent. 60, all'uovo 80, ri[…] 52, 60. olio finissimo cor. 1 litro, vendonsi. Farneto 1. 1174

SICURA guarigione dei calli mediante […] rotto che vendesi nella farmacia S[…]tina. 5648

STANZA da letto, moderna, bene lavorata vende prontamente falegname. Via F[…]neto 41. 8465

SACCHETTI di carta per impacco, […] quintale olio, vendonsi prezzo con[…]niente, causa partenza. Farneto 1. 1175

STUDIO di V. D. Dadovinich assume a[…]ministrazione di stabili e di possessi procura mutui ipotecari, compravendite permute; assume qualunque lavoro cancelleria, la tenitura di libri e registri s'incarica di prendere ispezione, copie annotazione di dati tavolari; dà informazioni; produce istanze, suppliche, reclami ecc. Rivolgersi via Belpoggio 4. 8415

STANZE matrimoniali mogano, intarsi[…]ta; quercia, noce, vendonsi. Falegname Ferriera 30. 1128

SERVITORE raccomandabile, cono ott[…] attestati; cameriera fina; serva per […]cina, cerca l'Agenzia Zeidler, Machiavelli sette. 1161

SALONE Mode, modelli, modellature, […]ture cappelli lutto, eseguiscesi giornal[…] Corso 45, I. 8444

VESTITI usati, stivali, cappotti, com[…]ransi. Scrivere Tosolini, Via Rivo […] 8372

VETRAMI buon prezzo vendonsi per […]chi giorni. Via Carducci 14. 8489

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BORST, Villa Professor, affittansi pr[…]tamente stanze ammobiliate per stag[…]ne estiva. 8226

CADORE vicino Pieve, affittasi luglio-s[…]tembre villino ammobigliato, ampie […]diacenze, prossimità boschi resinosi, c[…]tro escursioni alpine. Feltre posizione c[…]trale affittasi casa signorile ammobiglia[…] stagione villeggiatura. Rivolgersi: Toff[…] Feltre. 82900

ESTATE a Graz due stanze elegantemente ammobilate, con o senza vitto da affittare. Prezzi miti, nettezza e splendida posizione centrale. Rivolgersi C. Altenb[…]ger Graz II Kreuzgasse 28. 8412

ERPELLE-Cosina. Hotel e Restaurant «Centrale» sulla strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla sta[…]ne. 18 stanze per villeggianti, ammobili[…] a nuovo con tutto il comfort possibile […] cor. 30 in più. Pianoforte a disposizi[…] dei signori villeggianti. Spazioso orto […] giuoco di bocce. Acqua salubre. Cucin[…] vini scelti. Posizione e vista splendida. [In]formazioni: Carlo Siscovic, Cernik (Istria). 13830

GRIGNANO!! Stanza ammobiliata con cina, vicino bagni affittasi per vill[eg]giatura. Indirizzo Piccolo. 1021

VENEZIA affittasi una o due bellissi[…] stanze matrimoniali luglio-settem[…] comfort moderno, bagno, volendo salo[…] Vicino Riva Schiavoni. Scrivere: D. L. Zaccaria 4769. Venezia. 83056

VELDES oppure Gees cercasi dal 1. a[…] agosto una stanza con due letti e […] con un letto. Gentili offerte con prezzo «Villeggiatura 1116» Piccolo. 1116

VILLINO nuovo, stazione Miramar, a[…]tansi stanze, posizione incantevole. [In]dirizzo Piccolo. 1231

VILLEGGIATURA Klanec, presso Erpe[…] affittasi camera due letti, cucina. In[…]rizzo Piccolo. 1195

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

INGEGNERE accademico, con ottima p[…]zione, desidera conoscere signorina […]po matrimonio. Dote cosa secondaria. chiedonsi eleganza e bellezza. Offerte tagliate in lingua tedesca, possibilmente aggiungendo fotografia, sub «Ingeni[…] Posta centrale. 1144

1327. Ricevute tutte lettere; prima rit[…]ta. Grazie infinite, continua. Non scrivere direttamente. Non domandarmi ti sono affezionato, lo sai: pazzame[…]ma soffro troppo. Concambio tutto. 8368

E' mio vivissimo desiderio parlarle. […]glia avere la bontà di concedermi quarto d'ora. 1120

PICCOLO possidente cinquantenne, […]dovo, solo, cerca donna con pic[…] dote, età adatta, religione indifferente, […]ferita orfana, scopo matrimonio. Offe[…] «Ovest» fermo Posta centrale, verso s[…]trino. 1119

L'AMICA-Medico nulla trovò alla P[…] Riscriva «Signora Guglielmina» P[…] Capodistria. Collettivo sabato non su[…] 8201

EFTIHIS: Leggesti collettivo domen[…] Ardo desiderio vederti. Cordiali. 138[…]

SIGNORE sposerebbe ragazza pov[…] purchè bella e laboriosa. Offerte fotografia fino al primo sub «Globus» [Po]sta centrale (scontrino). 1110

RISSOUVENIR. Mercoledì sera, ore […] angolo vis-à-vis casa mia. 83[…]

GUARDIA luminosa. Sospiri, soffer[…] Tantalo. Affettuosissime carezze. Si.... spera, si? 110[…]

I fiori inviati da uno sconosciuto […] corr. all'indirizzo di Olga, sono stati posti nel «Koprophor» della casa. 83[…]

BRUNA onesta, via Giulia N. 1, ore […] sera, oggi. 84[…]

G. N. Y. In risposta a vostra attitudine venerdì sera, compiacetevi indicare un cuore non indifferente, se possibile vicinarsi. Moretto. 1237

MEDIATORE matrimoni, cerca signo[…] vedove, preferibilmente israelite, dote; massima segretezza. Offerte «Di[…]to» Posta Piazza Borsa, scontrino. 1237

ANNA. Ricevuto tardi; arrivo segue 5 pom. M. G. 12[…]

N. T. Pel grande affetto che nutro, vo[…] scritto può consolarmi. Ricordatevi letta mia un solo istante chi per voi sacrifica. Vostro. 845[…]

LIDIA. dolce anima mia. Ti prego […] lettera. Tuo 13. 12[…]

ETERNAMENTE! Dimmi quando; […] Ricordami... sono gelosa, soffro.... ti 849[…]

LUI. Chi non fa che pensarti, mai mille deliranti. 849[…]

MALINCUORE. Sinora nessun cenno mia che spero in Vostro possesso. A[…]do ansioso almeno rivederVi oggi 7, s[…] incontro. Cinque. 849[…]

OLGA. Eri indisposta che mancasti vegno venerdì e sabato? T'atten[…] oggi ore 8, piazza O.... Tantissimi, […] 849[…]

SIGNORINA decaduta, in criticissime costanze, darebbe bambino di un […] quale figlio adottivo. Trieste, Farneto […] 83[…]

SAN Rocco arrivato. Ricevuto, gr[…] perdona se non ti ho risposto p[…] puoi immaginarti per che cosa; al[…] scrivi tu. Mi ha fatto molto piacere derti. Ricordati di me. B. 83[…]

MEDIATORE matrimoni, introdotto spicue famiglie triestine e del R[…] cerca impiegati, negozianti, professi[…] disposti sposarsi. Offerte Cospicue» […] Piazza Borsa, scontrino. 83[…]

SIGNORE che martedì mediante colle[…] ringrazia persona che scrisse carto[…] pregato gentilmente di metter sue in[…] onde evitare equivochi. (Candida). 83[…]

EURITMIA 13. Siete spiritosa, mi […] Attendo indirizzo. Distinti saluti. […]